

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Capitale sociale: Euro 47.000.000.=
Sede legale e amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 02338310309
Iscritta al n.35761 nell'Elenco Generale
e dal 01/02/2012 al n.1081 nell'Elenco Speciale
degli Intermediari Finanziari ex D. Lgs. n. 385/93
Soggetta a direzione e coordinamento di
HAR G.m.b.H.- società di diritto austriaca
sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria - Alpen-Adria-Platz 1

Bilancio al 31 dicembre 2015



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- . **Stato Patrimoniale**
- . **Conto Economico**
- . **Prospetto della redditività complessiva**
- . **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**
- . **Rendiconto finanziario**
- . **Nota Integrativa**



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

Voci dell'attivo		31/12/2015	31/12/2014
10	Cassa e disponibilità liquide	434	416
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie valutate al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	210.023.699	282.357.264
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni	10.000	10.000
100	Attività materiali	27.325.484	31.901.343
110	Attività immateriali	1.576.228	607.812
120	Attività fiscali	83.062.433	89.958.601
	a) correnti	80.280.709	18.495.458
	b) anticipate	2.781.724	71.463.143
	di cui alla L.214/2011	2.781.724	71.463.143
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	4.724.872	2.399.111
Totale dell'attivo		326.723.150	407.234.547



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2015	31/12/2014
10	Debiti	317.895.640	535.326.457
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
70	Passività fiscali		-
	a) correnti		
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	8.735.025	6.793.349
100	Trattamento di fine rapporto del personale	567.084	618.991
110	Fondi per rischi e oneri:	19.178.607	2.957.916
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	19.178.607	2.957.916
120	Capitale	47.000.000	47.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	637.016	37.574.974
170	Riserve da valutazione	62.113	- 99.181
180	Utile (Perdita) d'esercizio	67.228.109	- 222.937.958
Totale del passivo e del patrimonio netto		326.723.150	407.234.547

M. B. A.

P

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

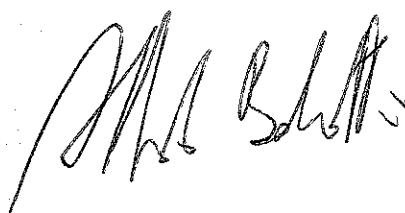
Voci del Conto Economico		31/12/2015	31/12/2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.536.770	7.575.849
20	Interessi passivi e oneri assimilati	2.136.472	4.846.131
	Margine di interesse	2.400.299	2.729.718
30	Commissioni attive	-	-
40	Commissioni passive	24.225	40.830
	Commissioni nette	24.225	40.830
50	Dividendi e proventi simili	-	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	202.681	146.026
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie	-	-
	b) passività finanziarie	-	-
	Margine di intermediazione	2.173.392	2.542.862
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	32.066.782	250.963.233
	a) attività finanziarie	32.066.782	250.963.233
	b) altre operazioni finanziarie	-	-
110	Spese amministrative:	16.557.727	13.083.268
	a) spese per il personale	5.786.374	5.046.962
	b) altre spese amministrative	10.771.353	8.036.307
120	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	8.280.869	26.098.391
130	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	502.852	208.598
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	17.095.610	1.041.220
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.730.779	1.587.540
	Risultato della gestione operativa	70.599.668	287.264.309
170	Utili (Perdite) dalle partecipazioni	-	300.000
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	589.835	36.862
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	70.009.833	287.527.447
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.781.724	64.589.489
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	67.228.109	222.937.958
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	67.228.109	222.937.958




HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
10.	Utile / Perdita d'esercizio	67.228.109	222.937.958
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	37.068	80.803
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	37.068	80.803
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	37.068	80.803
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	67.265.177	223.018.761



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI DAL 2013 AL 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura IFRS 1	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	47.000.000		47.000.000	-	47.000.000	47.000.000						47.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve di :													
a) utili													
b) altre	64.602.626		64.602.626			27.027.652						37.574.974	
Riserve da valutazione	18.378		18.378									99.181	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	74.027.652		74.027.652			74.027.652						222.937.958	
Patrimonio netto	37.556.596		37.556.596			47.000.000						222.937.958	
												138.462.165	

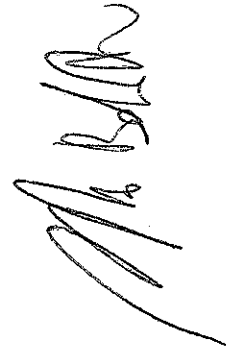
M. B. B.

A

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI DAL 2014 AL 2015

	Esistenze al 31.12.2014		Modifica saldi apertura IFRS 1		Modifica saldi apertura IFRS 8		Esistenze al 01.01.2015		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015		
									Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni	
												Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	47.000.000	-	-	-	-	-	47.000.000	-	-	47.000.000	47.000.000	-	-	-	-	-	47.000.000	-	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve di:																			
a) utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	37.574.974	-	-	-	-	-	37.574.974	-	-	36.937.958	-	-	-	-	-	-	637.016	-	
Riserve da valutazione	-	99.181	-	-	-	-	99.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.113	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	-	222.937.958	-	-	-	-	222.937.958	-	-	222.937.958	-	-	-	-	-	-	67.228.109	-	
Patrimonio netto	-	138.462.165	-	-	-	-	138.462.165	-	-	139.000.000	47.000.000	-	-	-	-	-	37.068	67.228.109	
																			19.653.206



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2015	31.12.2014
1. Gestione	-14.851.173	-6.077.122
- risultato d'esercizio (+/-)	67.228.109	- 222.937.958
-interessi attivi (-)	4.536.770	- 4.846.131
-interessi passivi	2.136.472	7.575.849
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	202.681	146.026
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	32.066.782	250.963.233
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	8.783.721	26.306.989
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	17.095.610	1.041.220
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.781.724	- 64.589.489
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
- altri aggiustamenti (+/-)	589.835	263.138
	46.677.377	38.989.610
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
- attività finanziarie valutate al fair value		-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		-
- crediti verso banche		-
- crediti verso enti finanziari		-
- crediti verso clientela	56.072.158	48.463.819
- altre attività	9.394.781	- 9.474.209
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-215.383.202	-79.370.571
- debiti verso banche	217.430.817	- 76.682.071
- debiti verso enti finanziari		-
- debiti verso clientela		-
- titoli in circolazione		-
- passività finanziarie di negoziazione		-
- passività finanziarie valutate al fair value		-
- altre passività	2.047.615	- 2.688.500
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-183.556.998	-46.458.083
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		-
- vendite di rami d'azienda		-
2. Liquidità assorbita da	-2.442.984	-542.091
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
- acquisto di attività materiali	971.717	- 120.886
- acquisto di attività immateriali	1.471.267	- 421.204
- acquisto di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-2.442.984	-542.091




HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	186.000.000	47.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	186.000.000	47.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18	-174

RICONCILIAZIONE		
VOCI DI BILANCIO	31.12.2015	31.12.2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	416	590
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18 -	174
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	• 434	416

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7.

Le variazioni dei flussi di liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio 2014 risultano positive per 18 euro e sono dovute a :

- attività operativa: assorbita liquidità per euro 183.556.998
- attività di investimento: assorbita liquidità per euro 2.442.984
- attività di provvista dovuta al versamento "Soci in conto capitale": generata liquidità per 186 milioni di euro



NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Hypo Alpe Adria Leasing S.r.l. (HLI) in data 03 novembre 2014 ha modificato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution Italia S.r.l. (HARI).

La HLI è stata fondata nel 2004 con un capitale sociale di 1 milione di euro interamente versato dal socio unico Hypo Alpe-Adria-Leasing Holding AG.

Fino alla fine del 2011 l'attività prevalente della Società è stata l'erogazione e la gestione di leasing finanziario nautico e di un unico contratto di leasing immobiliare, erogato alla Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. nel 2006, relativo alla sede della Direzione Generale di quest'ultima in Tavagnacco (Udine).

In data 19/01/2012 si è perfezionata, con effetto 01/02/2012, l'operazione di conferimento di ramo d'azienda dalla società Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.(HBI), costituito da un insieme di attività, passività, crediti e correlati rapporti giuridici, rappresentata prevalentemente da crediti non performing verso clientela relativi a contratti di leasing e da linee di finanziamento ottenute da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG. Quest'ultima, peraltro, a far data dal 30 ottobre 2014 è stata deregolamentata in base ad un'apposita legge approvata dal Parlamento austriaco avente efficacia dal 1 agosto 2014 e denominata *Bundesgesetz über Sanierungsmaßnahmen für die Hypo Alpe Adria Bank International AG* a seguito della quale ha anche variato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution AG (Heta AG).

Contestualmente al conferimento di ramo d'azienda nel 2012 il capitale sociale della Società è stato incrementato agli attuali 47 milioni di euro, con apporto diretto da parte del socio unico Hypo Alpe Adria Leasing G.m.b.H., che nel corso del 2012 ha variato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution G.m.b.H e successivamente in data 13 ottobre 2014 nell'attuale HETA AG.

In ragione dell'operazione di conferimento di cui sopra, la HARI (all'epoca ancora denominata HLI) ha incrementato il proprio volume di attività di oltre 800 milioni, evento che ne ha consentito l'iscrizione nell'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, avvenuta con provvedimento di Banca d'Italia del 06 marzo 2012, con decorrenza 01 febbraio 2012.

L'attività della HARI è volta alla sola gestione degli impieghi attualmente in essere, quali leasing performing/non performing e dei rapporti di sofferenze derivanti da originari contratti di impiego bancario non leasing; in quanto società facente parte del perimetro "asset resolution" della Heta AG alla HARI non è consentita l'attività di erogazione di nuovi finanziamenti.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

CARICHE SOCIALI (ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO)

Si segnalano i seguenti fatti intervenuti nel 2015:

- in data 29 luglio 2015 viene nominato il Dipl.-Wirt.-Ing. Sebastian Prinz von Schoenaich-Carolath Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, e contemporaneamente si delibera l'aumento da tre a quattro del numero dei componenti del Consiglio stesso;
- in data 3 agosto 2015 il Dipl.-Wirt.-Ing. Rainer Jakubowski ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- in data 5 agosto 2015 viene nominato il Dipl.-Wirt.-Ing. Sebastian Prinz von Schoenaich-Carolath Presidente del Consiglio di amministrazione, e contemporaneamente si delibera la riduzione da quattro a tre del numero dei componenti del Consiglio stesso;
- in data 25 novembre 2015 viene nominato il Dott. Martin Franz Kammermeier Vice presidente del Consiglio di amministrazione.

Si riportano di seguito le cariche in essere alla data di approvazione del bilancio:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dipl.-Wirt.-Ing. Sebastian Prinz von Schoenaich-Carolath
Vice Presidente	Dipl.-Wirt.-Ing. Martin Franz Kammermeier
Consiglieri	Dott. Alfredo Balzotti
	Prof. Angelo Miglietta (consigliere indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rag. Renzo Di Natale
Sindaci Effettivi	Dott. Ilario Modolo
	Dott. Fabrizio Testa
Sindaci Supplenti	Dott.ssa Franca Dri
	Dott. Massimo Bassi

DIREZIONE

Direttore Generale	Dott. Alfredo Balzotti
Vice Direttore Generale	Dott. Giampaolo Corea



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio della Heta Asset Resolution Italia Srl ("HARI" o la "Società"), in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Di seguito si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2015 o in precedenti esercizi, applicabili in via obbligatoria a partire dall'esercizio 2015, come riportato sul sito della Fondazione Organismo Italiano Contabilità (OIC):

- Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 365 del 19 dicembre 2014, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013.
- Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014, adotta l'Interpretazione IFRIC 21 Tributi.
- Regolamento (UE) 2015/28 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012.
- Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.

Tra la normativa contabile applicabile, obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2015, si segnala l'Interpretazione IFRIC 21 – Tributi, omologata dalla Commissione Europea tramite il Regolamento UE 634/2014. Tale Interpretazione fornisce indicazioni in merito alle modalità di rilevazione di passività connesse al pagamento di tributi imposti da amministrazioni pubbliche e rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Sempre a partire dal 2015 sono applicabili gli amendments (modifiche) agli IFRS 3 e 13, oltre allo IAS 40, omologati dal Regolamento UE 1361/2014.

Tali modifiche, comunque, non rivestono carattere di particolare significatività per il bilancio della Società.

Di seguito si elencano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare - o da data successiva:

- Regolamento (UE) 2015/2113 della Commissione del 23 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre, adotta Modifiche allo IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* e allo IAS 41 *Agricoltura – Agricoltura: piante fruttifere*.

Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre, adotta Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.
Le modifiche forniscono guidance sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.
- Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili.
- Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali
- Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Iniziativa di informativa.
Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.
- Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.
Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB aveva emanato i nuovi principi contabili IFRS 15 – Ricavi e IFRS 9 – Strumenti Finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea.

Inoltre, la *International Accounting Standards Board* (IASB) ha emesso lo IFRS 16 *Leases* a gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e divulgazione delle locazioni per entrambe le parti contrattuali, ovvero il cliente ("locatario") ed il fornitore ("locatore"). L'IFRS 16 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di quella data ma solo se si applica anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB volto a migliorare la reportistica finanziaria delle locazioni. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard sulle locazioni, lo IAS 17 *Leases*, e le relative interpretazioni.

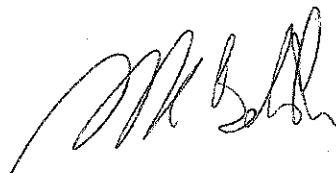
Si rammenta che con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – ad eccezione del c.d. "macro hedging" – il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018.

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2015 della Società.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabili dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con disposizione del 22 dicembre 2014.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle citate Istruzioni sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- 1) Continuità aziendale. Attività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di di stime di immediato realizzo ed in visione prospettica rispetto al business plan.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

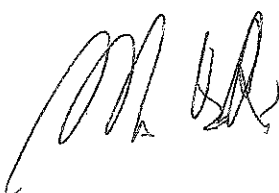
Ai sensi del Provvedimento, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Presupposto della continuità aziendale

Come descritto nella relazione sulla Gestione, nel settembre 2013 la Commissione Europea, con la conclusione delle procedure di verifica sugli aiuti di stato percepiti dalla Hypo Alpe Adria Bank International AG (ora Heta Asset Resolution AG), approvava un piano di ristrutturazione che prevedeva una serie di misure da adottare da parte del gruppo.

In particolare il suddetto piano di ristrutturazione è stato successivamente richiamato anche da una legge del parlamento austriaco con efficacia dal 1 agosto 2014 c.d. "HaaSanG" (*Bundesgesetz über Sanierungsmaßnahmen für die Hypo Alpe Adria Bank International AG*) la quale ha espressamente previsto:

- (i) la riprivatizzazione delle banche facenti parte della rete SEE (Sud Est Europa) le cui partecipazioni di controllo sono state raggruppate all'interno di una nuova holding denominata Hypo Group Alpe Adria AG;



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- (ii) la liquidazione di tutti gli altri *assets* dell'ex gruppo Hypo Alpe Adria non oggetto della riprivatizzazione di cui sopra, sulla base di un piano di dismissione controllato che ha previsto la creazione una nuova holding denominata ABBAG alla quale il Ministero delle Finanze austriaco ha ceduto le partecipazioni relative al controllo di Heta Asset Resolution AG (nel seguito anche Heta AG);
- (iii) la rinuncia da parte della capogruppo Heta Asset Resolution AG della licenza bancaria al fine di operare quale soggetto tendenzialmente non regolato senza detenzione di partecipazioni qualificate in banche o società di investimento. Per questa ragione, le partecipazioni detenute in Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. (l'unica banca del gruppo non facente parte della rete SEE e come tale non oggetto di cessione al fondo Advent International ed all' European Bank for Reconstruction and Development) sono state trasferite ad una nuova holding controllata dal Ministero delle Finanze (HBI-Bundesholding AG);
- (iv) l'onere di concorrere alla sopportazione delle perdite di Heta AG anche ai possessori di obbligazioni subordinate (secondo la logica del *debt write down*) sopprimendo per questa categoria di obbligazionisti anche la garanzia rilasciata dal Land della Carinzia;
- (v) l'individuazione in capo alla autorità di vigilanza finanziaria austriaca (*Finanzmarktaufsicht - FMA*) quale ente deputato alla implementazione di alcuni atti di riorganizzazione previsti dalla stessa legge.

Parallelamente alla approvazione della legge HaaSanG, il Parlamento austriaco implementava in Austria la direttiva 2014/59/EU sul risanamento e la risoluzione degli enti creditizi (nota come la Banking Recovery and Resolution Directive) mediante una legge avente efficacia dal 1 gennaio 2015 (*Bundesgesetz über die Sanierung und Abwicklung von Banken – "BaSAG"*). In base a tale legge Heta AG veniva espressamente assoggettata alla procedura di risoluzione ordinata prevista dalla direttiva, pur non essendo più nella sostanza un ente bancario, mentre alla FMA veniva assegnato il ruolo di autorità di risoluzione ai sensi della medesima direttiva.

In un comunicato stampa del 4 marzo 2015, Heta AG rendeva noto che, in base all'applicazione della Legge Federale in materia di costituzione di società wind-down, la Repubblica d'Austria, in qualità di socio, dichiarava di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo Heta.

Conseguentemente alle decisioni adottate dalla Commissione Europea nel 2013 e dalla Repubblica d'Austria, la capogruppo Heta Asset Resolution AG ha predisposto il proprio bilancio d'esercizio, già a partire dal 2014, in assenza del presupposto della continuità aziendale.

Il 1° marzo 2015, l'FMA ha emesso un decreto sulle misure di risoluzione con riferimento a Heta AG ed a quanto sopra riportato. In particolare, l'FMA, in veste di autorità austriaca di risoluzione, ha assunto una delibera amministrativa che ha avviato la risoluzione di Heta AG in conformità con la sopra citata BaSAG ed il nuovo regime di risoluzione europeo per le banche. Con tale decreto l'FMA ha imposto una moratoria temporanea (fino al 31 maggio 2016) sulle passività di Heta AG nei confronti dei suoi creditori, ai sensi della BaSAG.

In data 10 aprile 2016, l'FMA ha emanato un nuovo decreto imponendo diverse misure, tra le quali il bail in dei creditori e l'esercizio dalla stessa FMA di tutti i diritti e poteri previsti dai detentori delle azioni di Heta AG.

Come conseguenza di tali provvedimenti sono state promosse numerose cause da parte dei creditori di Heta AG. Secondo il Vorstand di Heta AG l'approccio dei creditori è notevolmente pregiudizievole per i medesimi, in quanto le cause generano sostanziali costi nei confronti di Heta AG che aggravano significativamente il successo del processo di risoluzione e con esso la disponibilità patrimoniale oggetto di ripartizione. Considerando che, mediante le cause avviate, singoli creditori desiderano assicurarsi esclusivamente vantaggi speciali a spese degli altri creditori, Heta AG si trova a fronteggiare, non solo eventuali giudizi di prima istanza, ma anche ad avviare ricorsi in opposizione ad esecuzioni. Infine, ai provvedimenti esecutivi di singoli creditori è correlato il rischio che l'autorità nazionale di risoluzione competente per Heta AG, atta a garantire l'equo trattamento dei creditori, dia avvio ad una procedura di insolvenza nei confronti della stessa. Qualora si giungesse a una simile circostanza, la perdita per i creditori di Heta AG aumenterebbe in maniera significativa. Gli impatti che ne deriverebbero sulle affiliate dirette e indirette di Heta AG, tra cui la Heta Asset Resolution Italia S.r.l. non sono valutabili nell'immediato.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Tutto ciò premesso, considerando il mutamento del contesto normativo e regolamentare di riferimento in cui si trovano ad operare il Gruppo e la Società, considerando la dichiarazione della Repubblica d'Austria, in qualità di socio ultimo di controllo, di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo per il tramite della Heta AG e considerando inoltre che il funding erogato da quest'ultima rappresenta la totalità delle fonti di finanziamento attualmente utilizzate dalla Società, sussiste una rilevante incertezza circa la capacità della capogruppo a supportare finanziariamente la nostra Società.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Heta Asset Resolution Italia S.r.l. nel corso del 2015, Heta Asset Resolution AG ha effettuato un intervento di ripatrimonializzazione tramite HAR GmbH (controllante sella società) per un totale di Euro 186 milioni, in data 31 marzo 2015, per permettere alla Società di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente e dagli specifici provvedimenti adottati dall'Autorità di Vigilanza (Total capital ratio richiesto pari all'8%).

Nonostante gli interventi sopra citati, la significativa perdita d'esercizio registrata dalla Società al 31 dicembre 2015, pari Euro 67,2 milioni e riconducibile principalmente alle rettifiche di valore connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito per il difficile contesto economico (Euro 32 milioni), a spese amministrative e costi del personale (Euro 17 milioni), a Fondi rischi ed Oneri (Euro 17 milioni) nonché all'aggiornamento di stima delle attività materiali (Euro 8 milioni), ha portato la Società a chiudere l'esercizio 2015 con un patrimonio netto negativo pari a Euro 19,7 milioni e al mancato rispetto dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa vigente.

Tale deficit patrimoniale è stato ripianato in data 23 marzo 2016 mediante il versamento da parte del socio HAR GmbH per un importo pari Euro 45 milioni.

A fronte di tale liquidità, la Società ha provveduto all'estinzione di parte dei debiti verso la controllante ultima Heta Asset Resolution AG che pertanto, alla data odierna ammontano a Euro 260 milioni circa.

Inoltre, coerentemente alle risultanze del piano economico finanziario approvato in data 26 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società, il socio HAR GmbH ha effettuato nella medesima data un ulteriore versamento di Euro 5 milioni a titolo di futuro aumento di capitale.

Tali interventi del socio hanno permesso il rispetto del requisito patrimoniale minimo richiesto da Banca d'Italia alla Società alla data di bilancio nonché il suo mantenimento nel periodo considerato dal piano.

Infine, sulla base delle risultanze del piano economico finanziario della Società, la controllante ultima Heta Asset Resolution AG, ha concesso la rimodulazione delle scadenze del funding della Società, in modo tale da rendere la struttura delle passività finanziarie maggiormente coerente con le prospettive di recupero degli assets. La stessa Heta Asset Resolution AG ha rinnovato, con apposita Lettera di intenti datata 23 marzo 2016, il supporto finanziario alla Società per garantire il rispetto futuro dei requisiti minimi patrimoniali e mantenere sino a scadenza contrattualmente prevista i finanziamenti in essere necessari per proseguire la normale operatività per almeno i prossimi dodici mesi.

Tutto ciò premesso, considerando il perdurare di un quadro macro-economico non favorevole, il protrarsi di una stagnazione del mercato immobiliare, e nonostante le azioni intraprese dal management della Società e dalla Heta Asset Resolution AG indicate in precedenza, permangono incertezze sull'effettiva realizzazione, in termini di ammontare e tempistiche, di quanto previsto nel piano economico e finanziario relativamente al periodo di wind-down attualmente previsto (chiusura entro l'esercizio 2020).

A causa dell'insieme delle circostanze sopra evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante, dopo aver valutato le circostanze sopra richiamate, in considerazione del piano economico finanziario della Società, delle ricapitalizzazioni già effettuate dal Socio, della rimodulazione delle scadenze del passivo patrimoniale e dell'impegno formale della Heta Asset Resolution AG a fornire il necessario supporto finanziario alla Società per garantire il rispetto futuro dei requisiti minimi patrimoniali e mantenere sino a scadenza contrattualmente prevista i finanziamenti in essere, si ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro. Pertanto, si è ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dal perdurare della crisi che caratterizza l'attuale fase economica e finanziaria generale nonché lo specifico contesto di riferimento della Società ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro, caratterizzate da elementi di incertezza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche, a oggi non prevedibili né stimabili, rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte nel bilancio stesso.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte aziendale del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a eventuali voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La determinazione del carico fiscale è effettuata nel rispetto della vigente legislazione fiscale ed in base ad una prudentiale e ragionevole previsione della fiscalità corrente e della fiscalità attiva e passiva differita.

In particolare relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa, per quanto attiene al criterio di rilevazione, che è stato applicato in conformità a quanto previsto dallo IAS 12 e dalle specifiche disposizioni impartite da Banca d'Italia il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello Stato Patrimoniale). Pertanto la contabilizzazione delle attività e passività fiscali differite comporta in contropartita la rilevazione:

- di una variazione delle imposte sul reddito d'esercizio qualora la differenza temporanea riguarda componenti che hanno interessato il conto economico;
- di una variazione del patrimonio netto qualora la differenza temporanea sia relativa ad una transazione che ha interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico.

Ad ogni modo, allo stato attuale, si ritiene non sussista la ragionevole certezza che nei futuri esercizi sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire che sia utilizzato il beneficio di tutta l'attività fiscale differita. Per tale motivo si è proceduto:

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- al mantenimento e alla rilevazione esclusivamente delle attività fiscali differite che, in relazione a quanto previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010 convertito in Legge 214/2011, così come modificati con l'inserimento del comma 56-bis.1, riguardo all'IRAP, dall'art.168 della Legge n. 147/2013, sono trasformabili in crediti di imposta al ricorrere di perdite d'esercizio o di perdite fiscali o, nel caso dell'IRAP, di un valore della produzione netta negativo; si tratta delle attività fiscali differite relative alle svalutazioni crediti e all'ammortamento dell'avviamento non ancora dedotti dalle basi imponibili IRES e IRAP;
- alla mancata rilevazione delle restanti attività fiscali differite che potenzialmente sono sorte nel corso del 2014 per effetto del rinvio ai successivi esercizi fiscali, ai sensi del TUIR, della deducibilità fiscale di specifici costi.

Si ritiene di mantenere iscritta la componente IRES e IRAP delle attività fiscali differite relative alle svalutazioni crediti per le seguente motivazioni:

- in caso di futuri utili imponibili per l'IRES e di valore della produzione netta positiva per l'IRAP tali componenti saranno recuperate attraverso la deduzione dalle rispettive basi imponibili;
- in caso, di future perdite fiscali IRES, l'art. 2, comma 56-bis, del D.Lgs. 225/2010 convertito in L. 10/2011, prevede che sono trasformabili in crediti di imposta le attività fiscali differite contabilizzate per la perdita fiscale, nei limiti della perdita evidenziata nella dichiarazione dei redditi, riferibili alle variazioni in diminuzione rilevanti riportate nella stessa dichiarazione (svalutazioni crediti, ammortamento avviamento e altre attività immateriali);
- analogamente all'IRES anche per l'IRAP l'art. 2, comma 56-bis.1, del D. Lgs. 225/2010 convertito in L. 10/2011, così come modificato dall'art. 168 della L. 147/2013, prevede la trasformazione in crediti di imposta della quota delle attività fiscali differite che si riferiscono a componenti negativi che hanno concorso a determinare il valore della produzione netta negativo, nei limiti del medesimo valore della produzione netta negativo evidenziato nella dichiarazione IRAP;
- ciò significa che le componenti per svalutazioni crediti che si riverseranno negli esercizi fiscali successivi si annullano nel caso e fino al limite di utili imponibili, oppure si trasformeranno in crediti di imposta nel caso di perdite fiscali IRES e di valore della produzione netta negativa IRAP; in sostanza il beneficio economico di tali attività fiscali differite, in qualunque modo, non va perso;
- tale beneficio non va perso neppure in caso di liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria o di procedure concorsuali, dal momento che il comma 56-ter della medesima normativa estende l'applicazione della stessa, e quindi la trasformabilità delle suddette attività fiscali anticipate in crediti di imposta, anche ai relativi bilanci finali per cessazione di attività e alla connessa dichiarazione dei redditi IRES e dichiarazione IRAP;
- infine, con riferimento all'utilizzabilità e quindi alla sussistenza del credito di imposta in qualsiasi situazione in cui la società si possa trovare, il comma 57 della medesima normativa prevede che il credito di imposta possa essere compensato, senza limiti di importo, con qualsiasi altra imposta o contributo (es. IVA, ritenute fiscali e previdenziali, ecc.); l'eventuale credito di imposta che residua dopo le suddette compensazioni è comunque rimborsabile mediante indicazione nello specifico quadro previsto nella dichiarazione dei redditi e, quindi, anche in un ipotetica dichiarazione dei redditi di fine attività.

Si specifica inoltre che:

- la stima del carico fiscale per le attività fiscali per imposte anticipate, è stata effettuata considerando l'IRES con un'aliquota del 27,5%, che si è ritenuta possa essere ancora in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee e un'aliquota IRAP del 4,65% in quanto rilevabili conseguentemente alla deducibilità dell'ammortamento dell'avviamento e delle svalutazioni dei crediti sorte a decorrere dall'esercizio 2013, ed anch'esse convertibili in crediti di imposta ai sensi della sopra menzionata normativa

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- le variazioni intervenute nelle imposte anticipate sono incluse nella voce 120 "Attività fiscali";
- si specifica che al 31/12/2015 non sono presenti operazioni che comportano la valorizzazione di passività fiscali per imposte differite né in contropartita al Conto Economico, né in contropartita al Patrimonio Netto.

Nel 2015, l'articolo 106, comma 3, del DPR n° 917 del 22 dicembre 1986 (di seguito, "Codice italiano in materia fiscale"), che disciplina la deducibilità delle rettifiche di valore sui crediti alla clientela effettuate da banche e istituti finanziari, è stato emendato in ragione dell'articolo 16 del Decreto-Legge n° 83 del 27 giugno 2015.

Infatti, se antecedentemente a tali modifiche le rettifiche di valore sui crediti verso clientela venivano dedotte da banche e istituti finanziari su cinque anni – a partire dal periodo fiscale in corso al 31 dicembre 2015 – il succitato terzo paragrafo modificato del già menzionato art. 106 ora prevede che le perdite realizzate mediante cessione dietro corrispettivo (la cui disciplina resta quindi invariata) e le perdite da impairment su crediti verso clientela retail iscritte a bilancio sono totalmente deducibili nell'esercizio in cui sono iscritte a conto economico.

Va rilevato che l'art. 16 del succitato Decreto-Legge 83, solo per l'esercizio fiscale 2015, sancisce un regime "transitorio" in base al quale tale deducibilità deve limitarsi al 75% delle rettifiche su crediti verso clientela iscritte a bilancio, mentre il restante 25% deve essere portato a nuovo e dedotto negli esercizi successivi.

Il credito d'imposta non è soggetto a prescrizione temporale e da piano finanziario si stima di utilizzare in compensazione con le imposte e tributi da versare per i prossimi anni.

Il 2015 sarà l'ultimo anno per il quale è consentita la conversione, per il fatto che, a partire dal 2016, le rettifiche saranno totalmente deducibili. Poiché la nuova normativa è stata implementata di recente, non sussiste il rischio di abrogazione in un futuro prossimo.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

E' stato effettuato un ulteriore versamento in conto capitale del socio pari a Euro 45 milioni (in data 23 marzo 2016) ed un successivo versamento in conto capitale pari ad Euro 5 milioni (in data 26 aprile 2016) al fine di coprire le perdite dell'esercizio corrente e mantenere una adeguata copertura patrimoniale.

Sono state rinegoziate in data 27 aprile 2016 le condizioni delle linee di finanziamento come meglio indicato nella tabella che segue segue:

REFI LINE	DIVISA	Importo in Euro al 31/12/2015	Scadenza originaria	Nuova scadenza	Spread Originario	Nuovo Spread
IT027_CHF	CHF	26.765.113	31.12.2016	31/12/2020	0,8000	2,4800
	TOT	26.765.113				
IT016_EUR	EUR	79.050.677	10.11.2016	10.11.2016	0,3500	0,3500
IT017_EUR	EUR	79.000.000	29.12.2017	29.12.2017	0,3300	0,3300
IT043_EUR	EUR	48.000.000	//	29/12/2018	//	0,9100
IT044_EUR	EUR	41.000.000	//	29/12/2019	//	1,3400
IT045_EUR	EUR	32.000.000	//	29/12/2020	//	1,7100
IT042_EUR	EUR	233.272	31.12.2016	31.12.2016	0,8000	0,8000
	TOT	279.283.949				
IT012_JPY	JPY	8.033.875	30.09.2016	30/09/2020	0,8000	2,8600
	TOT	8.033.875				
Totale		314.082.937				

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A gennaio 2016 si è conclusa l'attività di implementazione del nuovo sistema informatico denominato "Forward", come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015. L'implementazione del nuovo sistema informatico si è resa necessaria a causa della scarsa flessibilità di quello precedente che era caratterizzato, tra l'altro, da costi di gestione molto elevati. L'opportunità di migrare al nuovo sistema informatico veniva peraltro confermata da un blue-print, redatto da una società internazionale operativa nella consulenza su sistemi informatici a banche/società finanziarie, che ha consentito di dare l'impulso alla suddetta migrazione. Tra gli obiettivi della migrazione perseguiti dalla Società si segnala anche quello di incrementare le potenzialità della piattaforma informatica in vista del Processo di Vendita, posto che la nuova operatività consente attualmente di gestire con maggiore efficienza prodotti finanziari ed applicativi più ampi rispetto al passato secondo modalità più sicure ed elaborazione più dettagliate.

Al fine di facilitare il processo di wind-down sul territorio, in data 1° febbraio 2016 è stata aperta una unità locale in Milano, principale sede di potenziali controparti o investitori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Interventi di affinamento delle politiche contabili – inquadramento ai sensi del principio IAS 8

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società, con riferimento alle fattispecie emerse nel corso dell'esercizio, ha mantenuto i criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti, nonché delle attività materiali, che erano stati oggetto di una profonda revisione a seguito della cosiddetta Asset Quality Review (AQR) avviata dal Gruppo nel 2014 avvalendosi della consulenza di un advisor di primario standing e finalizzata localmente nel corso dell'esercizio sociale precedente.

Per effetto di tale rivisitazione si è rendeva necessario quindi l'aggiornamento delle policies a livello di Gruppo, che venivano dalla Società ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015, e che si sono tradotte in una serie di affinamenti nelle politiche di valutazione delle esposizioni creditizie e delle attività materiali rappresentate principalmente da cespiti immobiliari, ripossessati dalla Società successivamente alla risoluzione dei relativi contratti di leasing. A tale proposito, si sono utilizzati valori di riferimento di mercato più aggiornati anche mediante applicazione di opportuni "haircut" al fine di allineare le previsioni di recupero ai mutati scenari macroeconomici nonché all'accelerazione del processo di realizzo ed ai conseguenti costi legati alle escussioni delle garanzie ed alla successive vendite per realizzo.

Come sopra chiarito, tali criteri sono stati perpetuati nel corso dell'esercizio 2015 ed hanno sotteso la formulazione del bilancio di quest'anno.

Come per il 2014, a seguito anche degli sviluppi che hanno riguardato la Capogruppo, e di riflesso l'intero gruppo, la Società ha preso atto del mutato contesto esterno, peraltro già in corso da qualche anno, cui è stata sottoposta la Capogruppo Heta AG, in particolare recependo gli effetti conseguenti alla revisione del piano di dismissione degli attivi del gruppo richiesto dal legislatore austriaco a seguito dell'approvazione della HaaSanG e della BaSAG, già menzionate nella "Sezione 2" della presente nota al paragrafo "Presupposto della continuità aziendale".

Fattori quali il perdurare di un quadro macro-economico non favorevole, il protrarsi di una stagnazione del mercato immobiliare ed il mutato del contesto normativo e regolamentare di riferimento continuano infatti a comportare evidenti riflessi sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato.

Come già evidenziato nella "Sezione 2" della presente nota al paragrafo "Presupposto della continuità aziendale", nel settembre 2013 la Commissione Europea, con la conclusione delle procedure di verifica sugli aiuti di stato percepiti dalla Hypo Alpe Adria Bank International AG (ora Heta AG), approvava un complessivo piano di ristrutturazione che prevedeva una serie di misure da adottare da parte del gruppo.

Nell'ottica della prosecuzione della citata strategia di "wind-down" la Società, come da istruzioni del socio, è vincolata agli impegni di cui alla decisione della Commissione Europea sopra citata. La Società ha interrotto l'attività di erogazione di nuovi crediti e, attualmente, l'attività è volta alla gestione (stragiudiziale e giudiziale) dei crediti e alla valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare posto a garanzia degli stessi con l'obiettivo prioritario del recupero dei crediti e della vendita o locazione dei beni posti a garanzia dei crediti stessi, incluso lo svolgimento di servizi di consulenza strumentali e/o connessi alla gestione e/o al recupero dei crediti.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Si precisa in ogni caso che il continuo aggiornamento dei valori é avvenuto anche per l'esercizio sociale 2015 con l'intento di garantire comunque una piena conformità con le disposizioni previste dai principi contabili internazionali di riferimento, in particolare dallo IAS 39, il quale definisce gli obiettivi e le caratteristiche generali del modello di impairment, ma lascia discrezionalità in merito agli approcci valutativi ritenuti meglio rappresentativi delle perdite di valore cosiddette "incurred".

In considerazione della materialità degli impatti sia sul bilancio 2014 che su quello del 2015, particolare attenzione è stata posta dalla Società al fine di stabilire il corretto inquadramento dei citati interventi di affinamento nelle tre fattispecie previste dal principio contabile IAS 8: "cambiamenti di principi contabili", "cambiamenti di stima" e "correzioni di errori".

Le analisi condotte hanno fatto ritenere che le modifiche delle policies, delle procedure e dei parametri estimativi utilizzati per la valutazione delle esposizioni creditizie e delle attività materiali al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 siano totalmente riconducibili alla fattispecie dei "cambiamenti di stima".

Il citato affinamento nella metodologia di calcolo è stato adottato quindi con l'obiettivo di consentire un aggiornamento delle stime, in presenza di maggiori informazioni ed esperienza storica in quanto:

- non è cambiata la base di misurazione;
- hanno tratto origine da nuove informazioni acquisite, riferite a fatti ed eventi verificatesi successivamente anche con riferimento alla fruibilità ed attendibilità dell'informazione, o a nuovi sviluppi, intesi come mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o sulla maggiore esperienza acquisita dopo la data di redazione del bilancio dell'esercizio precedente (IAS 8, paragrafo 5).

Detto processo di aggiornamento si sviluppa necessariamente nel continuo, sulla base dell'osservazione del contesto di riferimento, sia interno che esterno, con la finalità di perseguire la migliore stima del valore recuperabile, stima che per definizione presenta alcuni elementi di incertezza.

Le circostanze sopra descritte ed il nuovo contesto normativo nel quale si trova ad operare la Società ha portato il Management a rivedere anche per quest'anno la quantificazione dei flussi di cassa futuri relativi ai crediti ed alla dismissione delle proprietà immobiliari, nella prosecuzione della "wind-down strategy" che, di fatto, recepisce da un lato i cambiamenti nei fattori macroeconomici e dall'altro l'accelerazione nei tempi di recupero nell'ottica di prosecuzione della citata fase di "wind-down".

L'esperienza storica rilevata a livello di gruppo è stata di fatto aggiustata per riflettere le attuali e mutate condizioni mediante la rivisitazione della metodologia e della assunzioni utilizzate regolarmente; rivisitazione volta a ridurre eventuali differenze tra la stima di perdita e la perdita corrente derivante dall'esperienza storica, ossia revisione del proprio modello di calcolo delle rettifiche di valore su crediti e su immobilizzazioni materiali.

Ciò risulta coerente con quanto affermato:

- dallo stesso principio IAS 8, al paragrafo 35, in base al quale ove risulti difficile distinguere un cambiamento di principio contabile da un cambiamento nella stima contabile, il cambiamento è trattato come un cambiamento di stima;
- dall'IFRS Interpretations Committee, in base al quale il cambiamento di stima si riferisce ad una variazione sia dei parametri utilizzati nella stima sia del metodo di valutazione applicato (IFRIC Update Novembre 2013 e Marzo 2014).

Alla luce di tali considerazioni, gli effetti delle stime così operate sono stati riflessi prospetticamente nel conto economico nella voce destinata ad accogliere le rettifiche di valore sui crediti e su attività materiali ossia nella voce "100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e nella voce "120. Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

In base al Decreto Legislativo n°139 del 18 agosto 2015, recante novità in materia di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato, HETA è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato con la partecipata Malpensa Gestioni Srl per immaterialità dei dati della partecipata.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Revisione legale dei conti

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A., a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione legale per il periodo 2015-2023 ai sensi dell'art. 2409 del codice civile, modificato per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento principalmente alle voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi. Per ogni voce sono stati riportati i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione, nonché i relativi criteri di rilevazione della componente reddituale.

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario").

Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione (decorrenza del contratto) i crediti sono inizialmente iscritti al fair value – che, di norma, corrisponde all'importo erogato – includendo anche eventuali costi o ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito. Non sono inclusi gli oneri destinati ad essere rimborsati da parte della controparte debitrice e quelli che costituiscono normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente le valutazioni si basano sul criterio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo, specificamente, ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, effettuate sulla base di serie storiche, finalizzate alla determinazione forfetaria delle perdite latenti sui crediti in bonis.

Con riguardo agli immobili oggetto di ripossessamento, questi sono valutati al minore valore tra perizia e valore di carico all'anno precedente

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia, i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- crediti in sofferenza
- crediti ad inadempienze probabili
- esposizioni scadute

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il rischio finanziario (implicito più esplicito) e il valore recuperabile al netto dell'attualizzazione. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore presumibile di realizzo dalla vendita dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito/bene;
- c) del tasso interno di rendimento al momento della classificazione a credito deteriorato.

La valutazione dei crediti performing riguarda invece crediti per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che, pertanto, vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di crediti in bonis alla data di valutazione.

Come precisato all'interno dei paragrafi "*Presupposto della continuità aziendale*" ed "*Incertezza nell'utilizzo delle stime*" i criteri di valutazione degli attivi utilizzati per il bilancio al 31/12/2015 hanno considerato le finalità perseguite dalla AQR ed in particolare il mutato contesto normativo cui è stata sottoposta la Capogruppo HETA AG. Si è fatto già riferimento al fatto che l'approvazione della HaaSanG e della BaSAG ha imposto una revisione del piano originario di liquidazione degli attivi che a seguito del nuovo contesto normativo deve essere completato in un arco temporale significativamente più ristretto. La riduzione del piano di liquidazione degli attivi ha determinato l'utilizzo di criteri di valutazione più congeniali alla mutata strategia e delle aspettative di realizzo degli attivi, pervenendo alla determinazione di valori complessivamente giudicati più veritieri, corretti e coerenti.

Sotto tale profilo si precisa che l'utilizzo dei criteri di determinazione dei valori nel contesto della AQR, complessivamente più conservativi, è stata effettuato in conformità ai principi contabili che avevano sorretto le rettifiche di valore eseguite in passato (che non sono mutati) e che, quindi, non sussiste una discontinuità rispetto al passato se non per il programmato orizzonte temporale di realizzo degli attivi (che richiede un criterio di determinazione del valore degli stessi più conservativo).

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi i crediti stessi.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi diretti attribuibili alla transazione.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in imprese controllate sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività Materiali

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia i beni ad uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società che i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione e di transazione, che prevede, a fronte della restituzione dei beni e di un indennizzo, la completa chiusura delle procedure a carico del cliente.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo (nella voce "100 Attività materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

I beni ritirati a seguito di risoluzione e transazione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi, al valore netto del credito, a cui è riferito l'immobile oggetto del contratto di leasing, considerati gli importi definiti a saldo e stralcio della posizione concordati con la clientela.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad impairment test; se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, vengono registrate le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

I beni rivenienti dalla risoluzione di contratti di leasing e destinati alla vendita, vengono classificati tra i beni di proprietà e non vengono ammortizzati ma sono soggetti ad impairment annualmente.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato in seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili / Perdite da cessione di investimenti".

Attività Immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, anche se prive di consistenza fisica, dalle quali si attendono benefici economici futuri. Le attività immateriali sono elencate e disciplinate dallo IAS 38.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di qualsiasi costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo.

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non si prevedono più benefici economici futuri dal suo utilizzo.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis in quote costanti nell'arco della loro vita utile, che per il software è stimato mediamente in cinque anni.

Se emergono evidenze di riduzione di valore, la perdita viene misurata come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero e viene rilevato a conto economico

Il valore dell'attività deve essere ripristinato qualora vengano meno i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali corrispondenti agli ammortamenti periodici ovvero alle rettifiche e riprese di valore vengono allocate alla voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività fiscali / Passività fiscali

Criteria di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, soltanto a condizione che vi sia la probabilità di una piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Debiti

Criteria di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione) oppure cancellate secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

Criteria di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono allocate nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri accolgono accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione), ad eccezione delle poste cui l'utilizzo è previsto a breve termine.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti".

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), riconducibile a programmi a prestazione definita, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente a conto economico.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte del TFR per l'anno 2015 sono stati allocati nella voce "Spese amministrative - a) spese per il personale".

Conto Economico

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettanti e sono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

I costi sostenuti sono iscritti contabilmente per competenza economica.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteri relativi ad altre informazioni:

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- crediti ed acconti per imposte indirette
- ratei e risconti non riconducibili ad altre voci di bilancio

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili, legale statutaria, utili/perdite portati a nuovo.

Capitale

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla Società al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Operazioni di leasing finanziario - IAS 17

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

- Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività. I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà.

- Crediti originati da operazioni di leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatore rileva nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li espone come crediti a un valore uguale all'investimento netto nel leasing. I costi diretti iniziali sono spesso sostenuti dal locatore e includono somme quali le commissioni, le spese legali e i costi interni che sono ad incremento e direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un leasing. Questi escludono le spese generali di gestione quali le spese di vendita e marketing. Per i leasing finanziari diversi da quelli in cui il locatore è produttore o commerciante, i costi diretti iniziali sono inclusi nella valutazione iniziale dei crediti impliciti del leasing finanziario e riducono il valore dei proventi rilevati nel corso del leasing. Il tasso di interesse implicito del leasing è definito in modo tale che i costi diretti iniziali siano inclusi automaticamente nei crediti impliciti del leasing finanziario; non è necessario aggiungerli separatamente. Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari è basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. Il locatore deve tendere a ripartire i proventi finanziari sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale. Questa ripartizione dei proventi si basa su modalità che riflettano un rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. I canoni di leasing relativi al periodo, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del leasing per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato. Le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo in un leasing sono periodicamente riviste. Se c'è stata una riduzione nella stima del valore residuo non garantito, la ripartizione dei proventi nel corso del leasing è rivista e qualsiasi riduzione relativa a importi già imputati è immediatamente rilevata.

- Operazioni di leasing in costruendo

Nella voce "Crediti verso clientela" sono stati classificati i beni in corso di costruzione e in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto di eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

La voce include a titolo esemplificativo:

- somme a disposizione della clientela;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie;
- partite in corso di lavorazione.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato, né nell'anno né negli esercizi precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

In conformità al Regolamento n. 1255/2012 della Commissione Europea, le società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea sono tenute ad applicare l'IFRS 13 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva, qualora un altro IFRS richieda o consenta valutazioni al *fair value* o richieda informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. Con l'introduzione dell'IFRS 13, sono, peraltro, stati effettuati alcuni cambiamenti ad altri principi contabili internazionali, in termini di linee guida per la valutazione del *fair value*, che non sono, ad oggi, più incluse in altri standard (in particolare le linee guida dello IAS 39/IFRS 9, IAS 16, IAS 40, IAS 41 e IAS 19 sono state eliminate e sostituite con rimandi all'IFRS 13) e in termini di definizione del *fair value*, che è stata adeguata a quanto stabilito dall'IFRS 13. Inoltre l'informativa relativa al c.d. gerarchia del *fair value* è stata trasferita dall'IFRS 7 all'IFRS 13

Il nuovo principio definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione", mentre la precedente definizione faceva riferimento all' "importo a cui un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta tra parti consapevoli e motivate in una normale transazione", ma non introduce cambiamenti significativi sulle tecniche di valutazione già in uso

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Level 2 inputs: consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *inputs* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *inputs* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Sono anche chiamati *inputs mark-to-market* poiché per fornire una misura del *fair value* non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, ma devono essere "aggiustati" ed elaborati.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Level 3 inputs: questi si differenziano dalla precedenti categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono *inputs* prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli *inputs* di terzo livello sono chiamati anche *inputs mark-to-model* poiché prima di fornire una misura del *fair value* devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Ne consegue che l'attendibilità del valore così ottenuto dipende molto, anzi quasi esclusivamente, dal tipo e dalla validità del modello utilizzato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio la Società non ha trasferito attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* (IFRS 13, paragrafo 95)

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.2 Variazioni annue attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

	31/12/2015				31/12/2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	210.023.699	-	-	210.023.699	282.357.264	-	-	n.d.
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.847.569	-	-	1.847.569	1.729.145	-	-	1.729.145
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	211.871.268	-	-	211.871.268	284.086.409	-	-	1.729.145
1. Debiti	317.895.640	-	-	317.895.640	535.326.457	0	0	535.326.457
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	317.895.640	-	-	317.895.640	535.326.457	-	-	535.326.457

A.5 Informativa sul c.d. "Day One Profit/Loss"

Tipologia di operazione non in essere in Società.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce ammonta ad Euro 434 ed è rappresentata interamente dalla giacenza di cassa.

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
a) Cassa	434	416
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	434	416

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

La voce crediti , per un totale di Euro 210.023.699, si compone da

- Crediti verso Banche per Euro 16.607.715
- Crediti per Enti Finanziari per Euro 472.919
- Crediti verso clientela per Euro 192.943.065

6.1 Crediti verso Banche

Composizione	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
1. Depositi e conti correnti	8.923.126		8.923.126		16.869.926		16.869.926	
2. Finanziamenti	7.684.589		7.684.589		10.945.931		10.945.931	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	7.684.589		7.684.589		10.945.931		10.945.931	
2.3 Factorig								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività					136.140		136.140	
Totale	16.607.715		16.607.715		27.951.997		27.951.997	

La voce "Crediti verso Banche" è interamente costituita dal saldo dei rapporti intrattenuti con la Hypo Alpe Adria Bank S.p.A di cui si fa riferimento nella Parte D sezione 6.3 "operazioni con parti correlate", e BNL S.p.A..

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.2 Crediti verso Enti Finanziari

Composizione	Totale 31/12/2015						Totale 31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		livello 1	livello 2	livello 3	Bonis	Deteriorati		livello 1	livello 2	livello 3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	292.919	-	180.000			n.d.	9.646	-	548.000			n.d.
1.1 Pronti contro termine	-	-	-				-	-	-			
1.2 Leasing finanziario			180.000			n.d.			548.000			n.d.
1.3 Factoring - pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	292.919	-	-			n.d.	9.646	-	-			n.d.
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale valore di bilancio	292.919	-	180.000			n.d.	9.646	-	548.000			n.d.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2015						Totale 31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	livello 1	livello 2	livello 3	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	livello 1	livello 2	livello 3
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	20.538.745		143.281.623			163.820.368	31.269.330		189.859.064			221.128.394
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
3. Credito al consumo												
4. Carte di credito												
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	436.718		28.685.980			29.122.697	221.124		32.498.103			32.719.226
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito												
8. Altre attività												
Totale valore di bilancio	20.975.463		171.967.602			192.943.065	31.490.453		222.357.167			253.847.621

Nella voce "Altri finanziamenti" sono classificate sia le posizioni di credito a sofferenza derivanti da rapporti di conto corrente e mutui originariamente erogate dalla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., oggetto di conferimento, sia i rapporti di dilazione finanziaria costituiti da effetti cambiari e ricevute bancarie connessi agli originari rapporti di leasing.

Alla data del 31.12.2015, il valore del fair value rappresentato nella sopra indicata tabella è pari al valore di bilancio in quanto gli importi dei crediti verso i clienti riportano già le svalutazioni attualizzate al valore di mercato.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.4 Crediti – attività garantite

	31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	7.684.589	7.684.589	-	-	20.975.463	20.975.463
- Beni in leasing finanziario	7.684.589	7.684.589	-	-	8.686.796	8.686.796
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					152.000	152.000
- Garanzie personali					12.136.667	12.136.667
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	180.000	180.000	171.967.602	171.967.602
- Beni in leasing finanziario					26.912.222	26.912.222
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					9.214.063	9.214.063
- Pegni					1.534.074	1.534.074
- Garanzie personali			180.000	180.000	134.307.244	134.307.244
- Derivati su crediti						
Totale	7.684.589	7.684.589	180.000	180.000	192.943.065	192.943.065

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	31/12/2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	10.945.931	10.945.931	-	-	31.490.453	31.490.453
- Beni in leasing finanziario	10.945.931	10.945.931			8.622.403	8.622.403
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					207.464	207.464
- Garanzie personali					22.660.586	22.660.586
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	548.000	548.000	222.357.167	222.357.167
- Beni in leasing finanziario			0	0	34.528.035	34.528.035
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					7.992.724	7.992.724
- Pegni					3.154.281	3.154.281
- Garanzie personali			548.000	548.000	176.682.128	176.682.128
- Derivati su crediti						
Totale	10.945.931	10.945.931	548.000	548.000	253.847.621	253.847.621

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono stati indicati i crediti coperti da garanzie reali e personali ricevute, fino a concorrenza del relativo credito garantito, attribuendo dapprima le garanzie reali e poi quelle personali. I finanziamenti relativi a leasing finanziario non completamente coperti da garanzie reali e personali sono stati allocati tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il saldo delle attività garantite dell'esercizio è relativo ai saldi delle voci di credito verso banche, enti finanziari e clientela al netto di depositi e conti correnti, titoli ed altre attività.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Partecipazioni"

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Malpensa Gestioni Srl	10.000	100	100	Udine	1.286.689	3.736.801	130.980	- 128.527	NO

La voce accoglie la partecipazione nella società costituita nel 2012 "Malpensa Gestioni Srl", che è volta principalmente alla gestione dell'attività alberghiera sull'immobile sito nel comune di Somma Lombardo (Va) e relativo all'oggetto di un contratto di leasing ripossessato nel corso del 2012. L'immobile ripossessato gestito dalla società partecipata è iscritto nella voce "Attività materiali" del presente bilancio.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	10.000	10.000
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	10.000	10.000

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività di proprietà	25.477.915	30.172.198
a) terreni	-	-
b) fabbricati	22.578.704	27.675.113
c) mobili	1.932.850	1.936.409
d) strumentali	-	-
e) altri	966.361	560.676
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) strumenti	-	-
e) altri	-	-
Totale	25.477.915	30.172.198

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 La voce 1. "Attività di proprietà" della presente tabella, oltre ai normali beni ad uso aziendale, ricomprende attività che si riferiscono a beni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti, per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione" figura anche l'immobile alberghiero sito in Somma Lombardo (VA), di cui si faceva cenno alla voce 90 "Partecipazioni".

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività di proprietà								
- terreni	232.169			232.169	84.717			84.717
- fabbricati	1.615.400			1.615.400	1.644.428			1.644.428
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni	-			-	-			-
- fabbricati	-			-	-			-
Totale	1.847.569			1.847.569	1.729.145			1.729.145

Nella voce 1. "Attività di proprietà" della presente tabella sono incluse attività e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, in particolare si riferiscono ad immobili oggetto di conferimento da parte di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. e che erano stati acquisiti in proprietà a scopo di recupero e tutela del credito originariamente concesso, quale mutuo o conto corrente ipotecario.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		75.874.263	2.775.408		2.005.420	80.655.092
A.1 Riduzioni di valore totali nette		- 48.199.151	- 838.999		- 1.444.745	- 50.482.895
A.2 Esistenze iniziali nette		27.675.113	1.936.409		560.676	30.172.198
B. Aumenti:		12.810.657	18.237		958.230	13.787.123
B.1 Acquisti			13.487		958.230	971.717
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						-
imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		12.810.657	4.750			12.815.407
C. Diminuzioni:		17.907.066	21.796		552.544	18.481.406
C.1 Vendite		4.493.038			418.268	4.911.306
C.2 Ammortamenti			21.796		160.503	182.299
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a		7.724.704				7.724.704
a) patrimonio netto						-
b) conto economico		7.724.704				7.724.704
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						-
imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		5.689.324			26.227	5.663.096
D. Rimanenze finali nette		22.578.704	1.932.850		966.361	25.477.915
D.1 Riduzioni di valore totali nette		- 52.862.709	- 865.545		- 667.339	- 54.395.594
D.2 Rimanenze finali lorde		75.441.413	2.798.395		1.633.700	79.873.509
E. Valutazione al costo						

Le rettifiche di Valore da deterioramento imputate a conto economico (Euro 7.724.704) includono il valore di impairment per Airport Hotel - Malpensa Gestioni (pari ad Euro 5.645.000)

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	84.717	1.644.428
B. Aumenti:	192.650	304.640
B.1 Acquisti	192.650	304.640
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	45.198	333.668
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	45.198	333.668
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	232.168	1.615.400
E. Valutazione al fair value	232.168	1.615.400

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2015		31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento			-	
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	1.576.228		607.812	
- generate internamente				
- altre	1.576.228		607.812	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.576.228		607.812	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-		-	
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-		-	
4. Attività concesse in leasing operativo				
	-		-	
Totale (1 + 2 + 3+4)	1.576.228		607.812	

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo. La voce "Altre Attività immateriali" a durata limitata si riferiscono a implementazioni procedurali software e licenze d'uso.

L'incremento del valore del Software è dovuto principalmente al nuovo gestionale "Forward" acquistato nel corso del 2015

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	607.812
B. Aumenti:	1.471.267
B.1 Acquisti	1.471.267
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	502.852
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	502.852
C.3 Rettifiche di valore	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.576.228



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 12 - Attività e passività fiscali

In base a quanto previsto ai paragrafi 71-73 dello las 12, le Attività e Passività fiscali correnti sono state esposte in modo compensato.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

Attività per imposte correnti	31/12/2015	31/12/2014
Acconti d'imposta IRES -IRAP	233.736	-
Crediti d'imposta	80.046.973	18.495.458
Attività per imposte correnti lorde	80.280.709	18.495.458
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	80.280.709	18.495.458

La voce "Crediti d'imposta" è costituita dal credito vantato nei confronti dell'Erario sulle imposte dirette IRES/IRAP in riferimento alla dichiarazione fiscale dell'anno precedente per euro 233.736 e per euro 80.046.973 in riferimento alla quota di "attività per imposte anticipate" per svalutazione sui crediti trasformate in credito corrente a seguito sia dell'approvazione dei precedenti bilanci che dell'utilizzo effettuato in corso d'anno (come spiegato nel paragrafo "fiscalità corrente e differita" nella Parte A delle "politiche contabili" del presente documento).

Attività per imposte anticipate	31/12/2015	31/12/2014
Svalutazione crediti	2.781.724	71.463.143
Totale	2.781.724	71.463.143

La voce "Imposte anticipate" rileva esclusivamente le attività fiscali differite riferite all'IRES e all'IRAP che, in relazione a quanto previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010 convertito il Legge 214/2011, sono trasformabili in crediti di imposta al ricorrere di perdite d'esercizio o di perdite fiscali; si tratta delle attività fiscali differite relative alle svalutazioni crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile.

Nel 2015, l'articolo 106, comma 3, del DPR n° 917 del 22 dicembre 1986 (di seguito, "Codice italiano in materia fiscale"), che disciplina la deducibilità delle rettifiche di valore sui crediti alla clientela effettuate da banche e istituti finanziari, è stato emendato in ragione dell'articolo 16 del Decreto-Legge n° 83 del 27 giugno 2015.

Infatti, se antecedentemente a tali modifiche le rettifiche di valore sui crediti verso clientela venivano dedotte da banche e istituti finanziari su cinque anni – a partire dal periodo fiscale in corso al 31 dicembre 2015 – il succitato terzo paragrafo modificato del già menzionato art. 106 ora prevede che le perdite realizzate mediante cessione dietro corrispettivo (la cui disciplina resta quindi invariata) e le perdite da impairment su crediti verso clientela retail iscritte a bilancio sono totalmente deducibili nell'esercizio in cui sono iscritte a conto economico.

Va rilevato che l'art. 16 del succitato Decreto-Legge 83, solo per l'esercizio fiscale 2015, sancisce un regime "transitorio" in base al quale tale deducibilità deve limitarsi al 75% delle rettifiche su crediti verso clientela iscritte a bilancio, mentre il restante 25% deve essere portato a nuovo e dedotto negli esercizi successivi.

Il credito d'imposta non è soggetto a prescrizione temporale e da piano finanziario si stima di utilizzare in compensazione con le imposte e tributi da versare per i prossimi anni.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il 2015 sarà l'ultimo anno per il quale è consentita la conversione, per il fatto che, a partire dal 2016, le rettifiche saranno totalmente deducibili. Poichè la nuova normativa è stata implementata di recente, non sussiste il rischio di abrogazione in un futuro prossimo

Non si sono rilevati i presupposti per l'iscrizione delle imposte anticipate a fronte della perdita fiscale registrata, in quanto allo stato attuale si ritiene non sussista la ragionevole certezza che nei futuri esercizi sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio di tale posta. Non è valorizzata la voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite".



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Esistenze iniziale	71.463.143	20.422.285
2. Aumenti	2.781.724	64.589.489
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.781.724	64.589.489
a) relative a precedenti esercizi	-	28.512
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.781.724	64.560.977
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	71.463.143	13.548.631
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	71.463.143	13.548.631
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	71.463.143	13.548.631
b) altre	-	-
4. Importo finale	2.781.724	71.463.143

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	31/12/2015	31/12/2014
1. Importo iniziale	71.463.143	20.422.285
2. Aumenti	2.781.724	64.589.489
3. Diminuzioni	71.463.143	13.548.631
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	71.463.143	13.548.631
a) derivante da perdite d'esercizio	71.463.143	13.548.631
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.781.724	71.463.143

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 14 - Altre attività – voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali	247.281	49.682
Crediti ed acconti per imposte indirette	373.506	40.723
Fornitori per fatture da emettere	567.026	214.419
Anticipi a fornitori	872.896	267.265
Anticipi a dipendenti	-	71
Portafoglio effetti in maturazione	2.038.612	521.976
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	625.551	1.278.458
Debitori diversi	-	26.517
Totale	4.724.872	2.399.111

La voce "Portafoglio effetti in maturazione" ricomprende gli effetti cambiari e le ricevute bancarie che non risultano ancora maturate e non sono state ancora presentate all'incasso; corrispondentemente il relativo credito esplicito verso la clientela non viene più rappresentato nella voce Crediti, in quanto è stata concessa la dilazione di pagamento.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	314.082.937	-	-	531.373.399	-
1.1 Pronti contro termini						
1.2 altri finanziamenti		314.082.937			531.373.399	
2. Altri debiti			3.812.703			3.953.058
Totale	-	314.082.937	3.812.703	-	531.373.399	3.953.058
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	-	314.082.937	3.812.703	-	531.373.399	3.953.058
Totale Fair value	-	314.082.937	3.812.703	-	531.373.399	3.953.058

La voce "Finanziamenti" verso enti finanziari è interamente costituita dalle linee di finanziamento concesse da Heta AG (già Hypo Alpe-Adria-Bank International AG) e comprende nr. 5 prestiti per un totale di euro 314 milioni, con tasso variabile base Euribor trimestrale, le cui scadenze sono così composte:

- Euro 8 milioni con scadenza originaria 30/09/2016
- Euro 79 milioni con scadenza originaria 10/11/2016
- Euro 27 milioni con scadenza originaria 31/12/2016
- Euro 200 milioni con scadenza originaria 29/12/2017

Si rimanda alla sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio - circa la rinegoziazione delle condizioni delle linee di finanziamento

La voce "Altri debiti" è costituita dai debiti diversi verso la clientela, quali depositi cauzionali, anticipi, debiti restitutori, note di credito da emettere, saldi avere per rimborsi da effettuare; le suddette componenti di debito non sono oggetto di alcuna maturazione economica passiva.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Passività connesse al personale	303.150	269.272
Debiti verso enti previdenziali	217.902	191.170
Debiti verso l'erario	194.147	258.270
Somme a disposizione della clientela	38.250	495.016
Somme a disposizione della clientela "leasing"	1.082.677	-
Debiti verso fornitori	5.306.112	3.959.640
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	1.592.788	1.606.060
Creditori diversi	-	13.920
Totale	8.735.025	6.793.349

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	618.991	518.631
B. Aumenti	80.555	120.984
B.1 Accantonamento dell'esercizio	80.555	45.760
B.2 Altre variazioni in aumento	-	75.224
B.2.1 di cui da conferimento	-	-
C. Diminuzioni	132.462	20.624
C.1 Liquidazioni effettuate	105.938	20.624
C.2 Altre variazioni in diminuzione	26.523	-
D. Esistenze finali	567.084	618.991

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti che richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nel passivo di bilancio. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.2 Altre informazioni

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19. Alla base del calcolo effettuato da uno studio attuariale si sono state considerate le seguenti ipotesi:

- finanziarie e attuariali:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

- demografiche :

Mortalità	RG48
Inabilità	Tabella INPS classificato per sesso ed anno
Età di pensionamento	First requirement coming for the AGO retirement (Italian social security);

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	19.178.607	2.957.915
2.1 Fondo rischi per crediti impliciti leasing	-	-
2.2 altri rischi e oneri	19.178.607	2.957.915
Totale	19.178.607	2.957.915

La voce "altri rischi e oneri" è relativa all'accantonamento esistente per controversie legali per Euro 13.056.945 ed al fondo di ristrutturazione e cause varie per Euro 6.121.662.

In merito alle controversie legali, si evidenzia che a seguito di una richiesta da parte di HETA AG la Società ha avviato, nel mese di settembre 2015, il Progetto denominato "Legal Quality Review", terminato nei mesi di febbraio 2016

Le finalità del progetto erano essenzialmente quelle di fornire adeguata consulenza sugli sviluppi delle cause passive pendenti e sul probabile esito e verificare se gli accantonamenti previsti in relazione alle cause legali pendenti sono sufficienti ed adeguati e, se del caso, prevedere ulteriori accantonamenti. In merito al fondo di ristrutturazione, si fa riferimento in particolare alla stima dei costi riferibili alla procedura di riduzione degli organici, come da comunicazione avvenuta con le parti sindacali a fine Dicembre 2015.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2.957.915	2.957.915
B. Aumenti	-	16.961.912	16.961.912
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	16.961.912	16.961.912
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	741.220	741.220
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	741.220	741.220
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	19.178.607	19.178.607

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Componenti	31/12/2015	31/12/2014
Capitale (euro)	47.000.000	47.000.000
N. azioni ordinarie	47.000.000	47.000.000
Da nominale: Euro cadauna	1	1

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Le quote ordinarie sono detenute al 100% dalla HAR G.m.b.H. - società di diritto austriaca, con sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria - Alpen-Adria-Platz 1.

Nel corso dell'esercizio il Socio ha effettuato dei "Versamenti in conto capitale" per complessivi 186 milioni di euro.

12.5 "Altre informazioni"

Composizione della voce 160 "Riserve"

Riserve di utili

Voci/Componenti	31/12/2015	31/12/2014
1. Riserva legale	-	-
2. Riserva statutaria	-	-
3. Altre (di utili)	-	-
4. Perdite portate a nuovo	(185.362.984)	(9.425.026)
5. Altre (di capitale)	186.000.000	47.000.000
Totale	637.016	37.574.974

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Riserve:

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs. n. 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 31 dello Statuto della Banca; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Altre riserve di utili: comprendeva la ripresa a patrimonio netto delle rettifiche sul bilancio precedente a seguito applicazione IAS 8.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Altre riserve di capitale: accoglie il versamento in conto capitale, che l'assemblea dei Soci dovrà destinare a copertura delle perdite subite e non ripianate.

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione

Voci/Componenti	31/12/2015	31/12/2014
Riserve da valutazione:		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(62.113)	(99.181)
Totale	(62.113)	(99.181)

Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dall'applicazione della nuova versione dello IAS 19.

Il Patrimonio dell'Impresa - Possibilità di utilizzazione e distribuibilità (ex Art. 2427 - Comma - Bis)

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	47.000.000				
Riserve	637.016				
Riserva legale	-				
Riserva statutaria	-				
Altre riserve	-				
Perdite portate a nuovo	(185.362.984)	B			
Altre riserve - Altre	186.000.000	B			
Riserve da valutazione	(62.113)				
Piani a benefici definiti	(62.113)				
Utile (Perdita) d'esercizio	(67.228.109)				
Totale	- 19.653.206				
Quota non distribuibile			1.576.228	(1)	
(*) Legenda:					
A: Per aumento di capitale					
B: Per copertura perdite					
C: Per distribuzione ai soci					
(1) La quota non distribuibile rappresenta:					
- per 1,576,228 euro la parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.					

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi attivi e passivi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		259.240	67.509	326.749	443.570
5.2 Crediti verso enti finanziari			58	58	29
5.3 Crediti verso clientela		4.039.476	170.487	4.209.963	7.132.250
6. Altre attività					-
7. Derivati di copertura					
Totale		4.298.716	238.054	4.536.770	7.575.849

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce 5.1 "Crediti verso banche" si riferisce alla componente di interessi attivi sulle disponibilità finanziarie presso istituti di credito ed alla componente di interessi sul leasing finanziario concesso..

La voce 5.3 "Crediti verso clientela- finanziamenti" si riferisce alla componente di interessi insita nei canoni di locazione finanziaria, alle plusvalenze realizzate sulle estinzioni anticipate dei finanziamenti di leasing, agli interessi di mora, oltre che ai canoni di prelocazione finanziaria nel caso di leasing in costruzione.

La voce 5.3 "Crediti verso clientela- altre operazioni" si riferisce alla componente economica maturata sui rapporti di dilazione finanziaria costituiti da effetti cambiari e ricevute bancarie connesse agli originari rapporti di leasing finanziario.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2015	31/12/2014
1. Debiti verso banche				-	3
2. Debiti verso entri finanziari	2.125.785			2.125.785	4.825.579
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			10.687	10.687	20549
8. Derivati di copertura					
Totale	2.125.785	-	10.687	2.136.472	4.846.131

La voce "Finanziamenti" è costituita dagli interessi passivi sulle linee di finanziamento concesse da Heta AG; la voce "Altro" è costituita dalle competenze negative maturate sulla liquidità finanziaria intrattenuta nei conti correnti bancari e dalla componente negativa di attualizzazione relativa alle passività da "benefici per i dipendenti" come da IAS 19.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La presente voce non è valorizzata.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	31/12/2015	31/12/2014
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	24.174	39.550
4. altre commissioni (da specificare)	52	1.280
Totale	24.225	40.830

Nella voce "servizi di incasso e pagamento" sono classificate le commissioni connesse alla gestione delle uscite finanziarie tramite bonifici/rid/riba e quelle connesse alla gestione degli effetti di portafoglio insoluti/impagati/richiamati dalla clientela.

Nella voce "altre commissioni" sono incluse le commissioni e spese bancarie connesse all'ordinaria gestione di tesoreria dei conti correnti bancari.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione":

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	202.681
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	202.681

La voce rileva l'utile valutario determinato dall'adeguamento contabile di tutte le componenti finanziarie attive e passive indicizzate ad una valuta non euro ai cambi giornalieri dell'ultima quotazione mensile rilevata da Banca d'Italia.

Per le attività di leasing indicizzate ad una valuta non euro le rate del piano finanziario d'ammortamento sono periodicamente rivalutate al cambio di riferimento della rata in scadenza rispetto al cambio storico contrattuale, al cui valore viene fatturato il canone di leasing.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2015	31/12/2014
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	52.098.676	4.888.803	24.920.697	-	32.066.782	250.963.233
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	52.098.676	4.888.803	24.920.697		32.066.782	250.963.233
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	52.098.676	4.888.803	24.920.697	-	32.066.782	250.963.233



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1) Personale dipendente	5.673.850	4.934.586
a) salari e stipendi	4.095.376	3.630.605
b) oneri sociali	1.153.377	983.391
c) indennità di fine rapporto	6.656	448
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto al personale	76.734	25.839
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	188.512	178.797
- a contribuzione definita	188.512	178.797
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	153.195	115.506
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	112.524	112.375
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	5.786.374	5.046.961

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Personale dipendente	91	95
a) Dirigenti	4	4
b) Quadri direttivi	22	21
- di cui: 3° e 4° livello	7	8
c) Restante personale dipendente	65	70
2. Altro personale	-	-
Totale	91	95

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/valori	31/12/2015	31/12/2014
Imposte indirette e tasse	3.019.972	2.415.090
Spese per energia elettrica, gas, acqua	66.621	73.745
Spese telefoniche	62.226	23.429
Canoni passivi servizi diversi	-	-
Spese trasmissione/elab.ne dati/assist.sw hw	907.418	344.953
Spese di trasporto/noleggio auto	581	974
Spese per cancelleria e stampati	18.014	22.288
Spese postali	20.739	26.978
Spese per auto di proprietà	112.296	100.750
Spese per recupero crediti	-	-
Spese per legali e notai	1.153.394	1.058.521
Spese per consulenze	59.385	37.025
Spese per altri servizi professionali	697.540	570.139
Spese per revisione di bilancio	137.466	110.680
Fitti passivi	263.662	280.270
Spese per manutenzione mobili e immobili	31.465	8.658
Premi assicurativi	410.345	340.213
Rimborso spese a dipendenti	114.234	87.668
Rimborso spese a non dipendenti	-	-
Formazione del personale	59.098	54.653
Contributi associativi	31.862	26.668
Spese di rappresentanza	26.544	15.999
Spese per pubblicità	19.933	23.987
Liberalità e beneficenza	-	-
Spese condominiali	-	-
Spese per contributi diversi	-	-
Spese per visure e informazioni commerciali	571.165	462.735
Spese per servizio di vigilanza	20.032	10.059
Spese per pulizie locali	2.737	5.904
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	-	-
Altri compensi a terzi	450.701	105.389
Altre spese servizio leasing	2.170.320	1.799.835
Altre spese diverse	343.602	29.696
Totale	10.771.353	8.036.307

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	182.299	7.724.704	-	7.907.003
1.1 di proprietà	182.299	7.724.704	-	7.907.003
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	7.724.704	-	7.724.704
c) mobili	21.796	-	-	21.796
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	160.503	-	-	160.503
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	373.866	-	373.866
<i>(da specificare)</i>	-	373.866	-	373.866
Totale	182.299	8.098.570	-	8.280.869

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	502.852	-	-	502.852
2.1 di proprietà	502.852	-	-	502.852
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	502.852	-	-	502.852

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Componente reddituale/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamenti	17.095.610	1.041.220
Fondo controversie legali	3.793.990	1.041.220
Altri rischi e oneri	13.301.620	-
Riattribuzioni	-	-
Fondo controversie legali	-	-
Altri rischi e oneri	-	-
Totale	17.095.610	1.041.220

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Composizione altri oneri di gestione	31/12/2015	31/12/2014
1. Per attività di leasing finanziario	375.451	662.559
2. Altri oneri	2.842.683	787.936
Totale	3.218.135	1.450.496

Le attività di leasing finanziario si compongono principalmente di spese condominiali rifatturate ai clienti, mentre la voce “altri oneri” include costi sostenuti per il recupero delle pratiche legali e gestioni immobiliari come da contratto di servicing con Hypo-Alpe-Adria-Bank-S.p.A, e altre sopravvenienze passive.

14.2 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Composizione altri proventi di gestione	31/12/2015	31/12/2014
1. Per attività di leasing finanziario	682.012	1.008.178
2. Altri proventi	4.266.902	2.029.857
Totale	4.948.914	3.038.035

La voce “attività di leasing finanziario” si riferisce principalmente ad accrediti verso clienti per costi di loro competenza ; la voce “altri proventi” riguarda principalmente recuperi spese a fronte del contratto di servicing con Hypo-Alpe-Adria-Bank-S.p.A e affitti attivi

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	-	300.000
2.1 Svalutazioni	-	300.000
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Totale	-	300.000

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Immobili	541.962	36.862
1.1 Utili da cessione	621.416	36.862
1.2 Perdite da cessione	79.454	-
2. Altre attività	47.873	-
2.1 Utili da cessione	82.468	-
2.2 Perdite da cessione	34.595	-
Risultato netto	589.835	36.862

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		28.152
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate	2.781.724	64.561.337
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	2.781.724	64.589.489

L'onere fiscale dell'esercizio comprende sia l'onere fiscale corrente che quello differito. Le imposte correnti rappresentano la stima delle imposte calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinate applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo basato sullo Stato Patrimoniale "Balance Sheet Liability Method", calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati, indipendentemente da futuri redditi tassabili, per quanto previsto dagli art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010, convertito in Legge 214/2011 come modificati dall'art. 168 della Legge 147/2013, come maggiormente specificato nella parte A Politiche Contabili – Parte Generale, sezione 2 – Fiscalità Corrente e Differita.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2015	31/12/2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	259.240	-	4.039.476				4.298.716	7.271.924
- beni immobili	259.240		3.887.826				4.147.067	7.010.503
- beni mobili			3.369				3.369	5.807
- beni strumentali			148.281				148.281	255.614
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	259.240	-	4.039.476	-	-	-	4.298.716	7.271.924

Nella precedente tabella si è tenuto in considerazione della sola componente relativa agli interessi derivanti dalle operazioni di leasing finanziario; la componente degli interessi attivi relativa alle altre operazioni, di cui alla tabella 1.1 della sessione 1 Parte C – Informazioni di conto economico pari ad euro 238 mila, non è riconducibile alla classificazione per tipologia di cui alla tabella sopraesposta.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

I pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra: 1) i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione; 2) i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati; 3) qualsiasi valore residuo garantito; 4) il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio. L'investimento lordo è dato dalla somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	31/12/2015					
	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
	di cui valore residuo garantito					
- a vista	-	-	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	-	1.183.115	-	410.435	1.593.550	179.211
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.912.008	3.318.703	-	1.159.659	4.478.362	241.463
- oltre 1 anno fino a 5 anni	138.549.615	19.829.814	-	4.239.069	24.068.883	3.601.519
- oltre 5 anni	-	3.891.702	-	1.855.938	5.747.640	5.440.791
- durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
Totale	143.461.623	28.223.334	-	7.665.100	35.888.435	9.462.984

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

31/12/2014						
Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
- a vista		107.320			107.320	
- fino a 3 mesi	286.276	1.144.400		522.412	1.666.813	26.429
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	3.541.690	3.823.287		1.480.732	5.304.019	446.835
- oltre 1 anno fino a 5 anni	164.037.909	20.990.348		5.480.164	26.470.512	3.535.725
- oltre 5 anni	22.541.189	16.149.905		2.881.416	19.031.320	7.539.907
- durata indeterminata						
Totale	190.407.064	42.215.261	-	10.364.724	52.579.985	11.548.896

4.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015		31/12/2014	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	28.197.722	40.453.514	142.595.506	122.910.783	190.017.766	141.308.416
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	28.197.722	40.453.514	142.595.506	122.910.783	190.017.766	141.308.416
B. Beni strumentali	-	-	36.989	27.632	71.951	20.930
C. Beni mobili:	25.612	1.761.747	829.129	317.570	317.347	310.607
- Autoveicoli	5.010	11.114	6.963	6.963	6.739	-
- Aeronavale e ferroviario	20.602	1.750.633	822.166	310.607	310.607	310.607
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	28.223.334	42.215.261	143.461.623	123.255.985	190.407.064	141.639.953

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
A. Beni immobili:			22.578.704	27.675.113		
- Terreni						
- Fabbricati			22.578.704	27.675.113		
B. Beni strumentali			1.932.850	1.936.409		
C. Beni mobili:			966.361	560.676		
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri			966.361	560.676		
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	25.477.915	30.172.198	0	0

La presente tabella si riferisce alle attività materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria che sono stati risolti e per i quali è stata effettuata una transazione con la controparte che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione" figura anche l'immobile alberghiero sito in Somma Lombardo (VA), di cui si faceva cenno alla voce 90 "Partecipazioni".



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche											
su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	317.469.571	56.447.287	-	48.442.236	-	3.684.696	24.942.637	48.442.236	17.144.967	4.803.085	334.486.440
-sofferenze	225.495.702	37.446.577	-	26.346.285	-	2.718.790	12.225.860	266.561	4.487.935	1.727.587	272.349.766
-incagli	63.116.582	10.992.368	-	20.984.874	-	-	11.720.948	24.492.611	2.655.398	688.441	58.191.824
-esp. ristrutturate	19.522.432	-	-	-	-	442.093	545.045	6.729.139	1.620	1.330.126	475.129
-esp. scadute	9.334.854	2.008.342	-	1.111.077	-	522.913	450.784	6.953.925	13	1.056.930	3.469.721
Leasing strumentale	6.080.018	183.731	-	78.858	-	-	105.456	78.858	233.149	1.572	6.156.720
-sofferenze	6.065.713	182.958	-	17.209	-	-	47.510	61.650	233.149	-	6.156.720
-incagli	14.305	773	-	61.650	-	-	57.947	17.209	-	1.572	0
-esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing mobiliare	2.277.221	741.366	-	781.931	-	-	319.214	781.931	174.905	79	2.699.294
-sofferenze	1.869.078	5.629	-	14.305	-	-	122.604	767.626	174.905	79	998.703
-incagli	102.860	735.737	-	767.626	-	-	196.610	14.305	-	-	1.395.208
-esp. ristrutturate	305.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305.283
-esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	325.826.809	51372.384	-	49.303.025	-	3.684.696	25.267.307	49.303.025	17.553.021	4.804.737	345.342.454
Di portafoglio											
su altre attività											
-leasing immobiliare	4.241.210	-	-	3.594.774	-	4.776.630	3.041.598	-	-	-	1.790.073
-leasing strumentale	2.028.368	-	-	1.572	-	4.773.480	3.039.947	-	-	269.703	1.758.665
-leasing mobiliare	13.644	-	-	79	-	3.150	79	-	-	-	10.494
-leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	6.283.231	-	-	3.594.774	-	4.776.630	3.041.598	-	-	-	1.790.073
Totale	332.110.040	51372.384	-	52.897.799	-	8.461.326	28.408.906	49.303.025	17.553.021	4.804.737	345.132.527

La tabella rileva la dinamiche delle rettifiche di valore della sola tipologia di credito "leasing finanziario", sono quindi escluse le indicazioni della dinamica delle rettifiche in merito alla tipologia "altri finanziamenti". Nella colonna "altre variazioni negative" sono state classificate le componenti di rettifiche di valore relative alle posizioni creditizie il cui bene oggetto di leasing è stato ritirato a seguito di risoluzione; la relativa rettifica di valore figura quale componente di carico del valore netto dei beni riclassificati nella voce immobilizzazioni materiali di proprietà.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La società opera ai fini del mantenimento e della vendita al mercato dei beni derivanti da operazioni di leasing finanziario oltre che al mantenimento ed al recupero dei crediti di leasing finanziario e di altri crediti in sofferenza derivanti da rapporti originari di impiego bancario quale mutuo o conto corrente.

Nel corso del 2015 non vi sono state nuove erogazioni e di seguito vengono indicati per ciascuna tipologia le prime tre posizioni a livello di esposizione.

immobiliare	non deteriorato	8.901.485
immobiliare	inadempienze probabili	1.793.093
immobiliare	sofferenza	6.740.422
strumentale	inadempienze probabili	23.268
strumentale	inadempienze probabili	2.434
strumentale	sofferenza	2.249
navale	non deteriorato	20.602
navale	non deteriorato	
navale	sofferenza	822.166

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Si rimanda alla Sezione 1, Sottosezione "A. Leasing Finanziario" punti A.1 e A.2, della presente parte "D" della Nota Integrativa, per le informazioni inerenti gli utili finanziari differiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri per canoni potenziali di locazione per un ammontare negativo di euro 1,7 milioni.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzo futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease back è un'operazione di vendita e retro locazione che comporta la vendita e la retro locazione dello stesso bene.

I crediti netti in essere per operazioni di retro locazione (lease back) alla data del 31/12/2015 ammontano ad euro 21 milioni e sono riferite a nr. 43 contratti di leasing immobiliare.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

“Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Il rischio di credito è il rischio connesso a variazioni inattese del merito creditizio delle controparti nelle operazioni di impiego e fuori bilancio.”

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In accordo con i piani strategici della della Capogruppo HetA AG, nonché dei provvedimenti legislativi denominati in precedenza come HaaSang and BaSAG, la Società persegue esclusivamente una strategia di *wind-down* ossia di liquidazione degli attivi costituiti principalmente da attività deteriorate identificate secondo quanto previsto dalle istruzioni di Vigilanza, che rappresentano la maggior parte del portafoglio conferito da Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. alla Società in occasione del trasferimento di ramo d'azienda avvenuto in data 01/02/2012.

L'analisi del rischio di credito non si concentra quindi solo sulla qualità creditizia dei clienti, sulla maggior parte dei quali, per natura stessa del portafoglio, già sono presenti evidenze di inadempimento, ma anche sulle caratteristiche del bene oggetto del contratto di credito, in quanto la strategia della Società, in accordo con la Capogruppo, è finalizzata al ripossessamento ed al successivo ricollocamento o vendita dello stesso.

La gestione del rischio è assicurata da un complesso di norme e processi rispondenti a policy di Gruppo, documenti cioè con i quali la Capogruppo diffonde alle società del Gruppo le principali regole o disposizioni operative cui queste sono chiamate ad adeguarsi.

I processi operativi sono normati da apposite comunicazioni e manualistica interne alla Società.

La Società inoltre andrà ad approvare specifiche politiche di governo del rischio, nelle quali definire i principi volti a garantire la coerenza del profilo di rischio complessivo della Società, l'adeguatezza patrimoniale e di liquidità anche in riferimento ad un sostenibilità di lungo periodo, in conformità alla strategia aziendale, al piano strategico ed alle linee guida della Capogruppo.

Questo mediante la formalizzazione di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio che la Società intende assumere, integrati per quanto più possibile con l'operatività aziendale e con gli indirizzi strategici, ed in coerenza con le singole esposizioni ai rischi risultanti dal processo di autovalutazione patrimoniale.

I limiti di rischio operativi sono la declinazione degli obiettivi di rischio a livello di singola classe di rischio, per i rischi considerati rilevanti in considerazione dell'operatività di HARI. Essi verranno definiti dal Consiglio di Amministrazione attraverso il supporto del Risk Control a seguito di un periodo di osservazione fra un insieme di indicatori potenzialmente rilevanti. Successivamente, il monitoraggio degli indicatori, ed il confronto con i corrispondenti limiti di rischio, verrà ricompreso nella reportistica periodica del Risk Control verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il profilo di rischio del portafoglio crediti è controllato nelle fasi di istruttoria, gestione, revisione e monitoraggio attraverso:

- il continuo accertamento sulla capacità del cliente di fronteggiare in chiave attuale e prospettica i propri debiti con le proprie risorse reddituali e con i flussi di cassa conseguenti;
- l'attivazione di opportune misure cautelative all'occorrere di determinati indicatori di anomalia sulla capacità di rimborso del cliente;
- la continua valutazione delle garanzie, soprattutto immobiliari, a copertura degli affidamenti, anche con riferimento alla fase di escussione delle stesse.

La gestione del rischio assume priorità per la Società con l'istituzione del Chief Risk Officer (di seguito CRO) in posizione apicale nella struttura, che si relaziona costantemente con l'organo di supervisione strategica e con la Capogruppo.

In aggiunta, il reparto Risk Control, che svolge attività autonoma rispetto alle unità organizzative coinvolte nei processi di istruttoria, gestione e monitoraggio e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, effettua analisi periodiche di valutazione del rischio da sottoporre agli organi di gestione e supervisione strategica, permettendo un monitoraggio costante sulla situazione corrente e sulla sua corrispondenza con i valori previsionali e di budget.

Il Risk Control è anche coordinatore del Gruppo di Lavoro ICAAP, che riveste un ruolo primario con riferimento al processo di autovalutazione continua dell'adeguatezza patrimoniale.

E' infatti previsto che il Gruppo Icaap (nel quale sono presenti membri degli organi aziendali, in particolare membri della Direzione Generale, ed un membro designato del Collegio Sindacale, nonché responsabili di Aree o dipendenti di interesse per il processo ICAAP), si incontra periodicamente durante l'anno per condividere la valutazione sulla rilevanza dei rischi, l'efficacia nella gestione e misurazione degli stessi, l'analisi di piani di mitigazione del rischio e gli ambiti di miglioramento, ed in generale lo stato di avanzamento dell'attività con impatto sul processo stesso.

Gli indirizzi emanati dal Gruppo di Lavoro durante tali incontri, oggetto di apposite relazioni, sono inclusi nel resoconto ICAAP.

Per quanto riguarda le strutture operative, la Società ha originariamente mutuato l'organizzazione di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., anche se successivamente ha adottato un modello organizzativo più congeniale all'attività esercitata sulla base di un blue-print elaborato a livello di gruppo, moderno ed allineato ai più avanzati standards di mercato. In un tale contesto si è deciso dirinforzare determinate strutture con riferimento alla specifica natura del portafoglio crediti della Società.

La Società si è infatti dotata di una struttura interna adeguata alla gestione del NPL, con la predisposizione di reparti e processi ad hoc per il monitoraggio ed il recupero delle posizioni deteriorate, la cui attività è separata da quella di istruttoria e di revisione ordinaria, così da assicurare il controllo preventivo delle posizioni che presentano sintomi di decadimento.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società effettua una periodica revisione dei propri affidamenti cosiddetti "performing", ovvero non deteriorati secondo le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, alla luce delle quali recuperare e aggiornare le informazioni rilevanti per il profilo di rischio, ed interessare eventualmente le strutture competenti, nel caso in cui si manifestino evidenze di deterioramento.

Le posizioni deteriorate sono invece seguite costantemente da strutture ad hoc per un monitoraggio più frequente e approfondito, all'interno del quale sono previsti revisioni periodiche sulla situazione del cliente e sul valore delle garanzie, soprattutto immobiliari, a copertura del rapporto.

A fini di bilancio, le sofferenze più rilevanti in termini di esposizione lorda sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto.

Ove non valutati analiticamente, le altre attività sono oggetto invece di impairment collettivo.

Per quanto riguarda infine la fase di vendita, il prezzo di vendita è frutto di valutazioni indipendenti, non è modificabile dal reparto commerciale e sue revisioni possono essere effettuate solo da parte di specifici comitati previo l'ottenimento di evidenze obiettive. La vendita inoltre deve essere deliberata dai massimi organi decisori della Società e supportata da una preliminare verifica di plausibilità del prezzo di vendita effettuata da una divisione della Capogruppo (IS-SS)..

Il reparto Risk Control esercita sui processi sopra richiamati l'attività di controllo di 2° livello prevista dalle Istruzioni di Vigilanza, nonché l'attività di monitoraggio dei limiti di rischio sopra richiamati, non appena essi verranno definiti, ed è coinvolto nelle attività di identificazione, misurazione e verifica dei rischi rilevanti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alla particolare natura del portafoglio crediti della Società, i beni oggetto dei contratti di leasing e le garanzie ipotecarie acquisite costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio, in quanto finalizzati al recupero del credito sottostante all'operazione.

In conformità con quanto previsto dalla normativa sui requisiti prudenziali, la Società ha predisposto specifici processi e procedure per la raccolta delle informazioni sulle garanzie e per il monitoraggio delle stesse, per accertare in particolare che i beni acquisiti in garanzia abbiano caratteristiche intrinseche tali da assicurare il tempestivo realizzo del credito da parte della Società.

Tali requisiti sono sempre verificati e documentati con idonea perizia effettuata da una società di valutazione esterna indipendente e di elevato standing commerciale, successivamente qualificata e controllata da tecnici interni; entrambi i soggetti non sono coinvolti nel processo istruttorio e di approvazione del credito, né in quello di vendita del bene stesso.

La Società monitora inoltre periodicamente il valore degli immobili a garanzia per individuare eventuali diminuzioni rilevanti nel valore di mercato dell'immobile o scostamenti significativi dai valori medi di specifici territori o tipologie di immobile, ed attivarsi di conseguenza.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati che costituiscono la parte più rilevante del suo portafoglio, sono operative nella Società apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito.

In particolare, in accordo con la struttura del Gruppo HETA, sono molto articolate e ben definite all'interno dell'organizzazione della Società le seguenti funzioni:

- Reparto Performing and Sub Performing Loans Asset Management, dedicato, tra l'altro, alla gestione e recupero delle posizioni deteriorate, nonché al monitoraggio di accordi di ristrutturazione del debito
- Reparto Non Performing Loans Asset Management – Medium Loans, dedicato all'attività di gestione dei crediti leasing a sofferenza
- Reparto Non Performing Loans Asset Management – Large Loans, Mortgage Loans and Shortfall Recovery, dedicato alla gestione delle maggiori posizioni nel portafoglio della Società, alla gestione delle posizioni di credito ipotecario ed al recupero del residuo credito successivamente al ripossessamento del collaterale sottostante a contratti di leasing;
- Reparto Asset Management, dedicato alla pianificazione strategica degli immobili ritirati;
- Reparto Transaction Services dedicato al processo di remarketing degli immobili ritirati;
- Reparto Facility Management, dedicato alla manutenzione e gestione tecnica degli immobili ritirati

Questa organizzazione consente un monitoraggio continuo e costante delle posizioni deteriorate e degli immobili ritirati, soprattutto di quelle più rilevanti, e permette una gestione più reattiva delle stesse in caso di peggioramento della posizione, anche con il ricorso a piani di ristrutturazione del credito.

Con particolare riferimento alle posizioni in sofferenza, il controllo del rischio viene realizzato svolgendo le seguenti attività:

- revoca degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio delle azioni giudiziali verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti.
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

Per quanto concerne le restanti attività deteriorate la gestione consiste nelle seguenti attività:

- verifica della reversibilità o meno dello stato di difficoltà economica-finanziaria delle controparti;
- assegnazione delle posizioni ai gestori interni per azioni di recupero, anche di tipo giudiziario;
- valutazione dei piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- disamina dell'esito delle iniziative assunte per normalizzare e recuperare i crediti stessi, nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinazione delle relative previsioni di perdita in modo analitico.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Portafogli/qualità	Sofferenze	inadempienze probabili	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							0
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	16.607.715	16.607.715
6. Crediti verso enti finanziari	180.000	-	-	-	292.919	-	472.919
7. Crediti verso clientela	148.673.449	21.332.538	-	1.961.616	3.776.360	17.199.103	192.943.065
8. Derivati di copertura							-
Totale 31/12/2015	148.853.449	21.332.538	-	1.961.616	4.069.279	33.806.819	210.023.700
Totale 31/12/2014	171.082.320	27.383.376	15.231.280	9.208.192	4.432.720	55.019.376	282.357.264



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
<i>Esposizioni per cassa</i>				
- Sofferenze	502.337.314	353.663.865		148.673.449
- inadempienze probabili	80.130.558	58.798.020		21.332.538
- Esposizioni ristrutturate	-	-		-
- Esposizioni scadute deteriorate	6.457.908	4.496.292		1.961.616
<i>Esposizioni fuori bilancio</i>				
- Sofferenze				
- inadempienze probabili				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	588.925.780	416.958.177		171.967.602
<i>Esposizioni in bonis</i>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	5.083.474		1.307.114	3.776.360
- Altre esposizioni	25.169.887		7.970.784	17.199.103
Totale B	30.253.361	-	9.277.898	20.975.463
Totale A + B	619.179.141	416.958.177	9.277.898	192.943.065

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
<i>Esposizioni per cassa</i>				
- Sofferenze	1.030.659	482.659	X	548.000
- Incagli			X	
- Esposizioni ristrutturate			X	
- Esposizioni scadute deteriorate			X	
<i>Esposizioni fuori bilancio</i>				
- Sofferenze	1.030.659	482.659		548.000
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	1.030.659	482.659		548.000
<i>Esposizioni in bonis</i>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	27.974.050	X	X	27.961.643
- Altre esposizioni			12.407	
Totale B	27.974.050	-	12.407	27.961.643
Totale A + B	29.004.709	482.659	12.407	28.509.643

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La presente tabella non viene compilata in assenza di un rating esterno sulla clientela

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5 ; 5A	Classe > 5A		
A. Esposizioni per cassa	-	9.216.045	5.078.162	20.903.787	314.056	174.511.649	-	210.023.700
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
E. Altre								
Totale	-	9.216.045	5.078.162	20.903.787	314.056	174.511.649	-	210.023.700

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni rilevanti verso controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti operanti nel medesimo settore economico. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

B

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.1 Distribuzione clientela delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La presente tabella non ricomprende le attività aventi come controparte banche e istituti creditizi di cui alla Voce 60 Sezione 6 - 6.1 "Crediti verso Banche"

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	180.000	187.237	0	141.012.660	328.218.842	0	7.660.770	25.445.023	0			0
A.2 inadempienze probabili	0	0	0	19.278.557	53.299.973	0	2.053.981	5.498.047	0			0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	-	-	0	-	-	0			0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	1.876.263	4.349.013	0	85.352	147.279	0			0
A.5 Altre esposizioni	0	0	0	19.248.230	1307114	7.603.175	1.727.233	0	367.609			0
TOTALE A	180.000	187.237	0	181.415.729	387.174.943	7.603.175	11.527.336	31.090.348	367.609			0
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	0	0	0	-	0	0	0	0	0			0
B.2 inadempienze probabili	0	0	0	-	0	0	0	0	0			0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	-	0	0	0	0	0			0
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	-	0	0	-	0	0			0
TOTALE B	0	0	0	-	0	0	-	0	0			0
TOTALE (A + B) 31/12/2015	180.000	187.237	0	181.415.729	387.174.943	7.603.175	11.527.336	31.090.348	367.609			0
TOTALE (A + B) 31/12/2014	215.000	154.412	0	237.040.787	380.142.173	3.386.500	17.139.834	33.108.971	2.372.912			0



HEITA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fori bilancio per area geografica della controparte

La presente tabella non ricomprende le attività aventi come controparte banche e istituti creditizi di cui alla Voce 60 Sezione 6 - 6.1 "Crediti verso Banche"

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	148.540.437	351.465.266	313.012	2.385.836	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	20.820.979	57.491.268	511.558	1.306.753	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.961.616	4.496.292	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	20.954.861	9.271.798	313.521	6.101	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	192.277.893	422.724.623	1.138.091	3.698.690	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2015	192.277.893	422.724.623	1.138.091	3.698.690	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2014	536.044.382	181.503.688	6.008.038	2.163.659	-	-	-	-	-	-



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.3 Grandi rischi

In base alla normativa viene considerato "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Società. A tal fine, l'esposizione viene considerata senza l'applicazione dei relativi fattori di ponderazione.

In considerazione del deficit patrimoniale riferito al 31/12/2015, tutte le esposizioni con la clientela superano la soglia del patrimonio di vigilanza, e la totalità della voce crediti di bilancio rappresenta un grande rischio potenziale.

La Società applica quanto previsto per i grandi rischi dalla disciplina transitoria così come indicato in merito nella circolare 217 di Banca d'Italia e nei suoi aggiornamenti. In particolare, per la posizione per la quale risulta superato il limite del 25% indicato dalla normativa, la Società provvede ad applicare uno specifico requisito patrimoniale secondo quanto previsto dalla disciplina transitoria.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Società deriva dallo sbilancio delle poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza di riprezzamento del tasso, durata finanziaria complessiva e tasso di riferimento. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

Il controllo del rischio stesso è assicurato dalle Aree dedicate alla reportistica verso la Capogruppo attraverso una periodica reportistica di analisi del mismatching tra impieghi e raccolta rispetto alla data di riprezzamento a cui la posta di bilancio è indicizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie:

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	46.349.374	5.014.402	2.833.920	3.428.338	152.213.706	149.408	34.552	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	46.349.374	5.014.402	2.833.920	3.428.338	152.213.706	149.408	34.552	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	314.082.937	-	114.082.937	200.000.000	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	-	114.082.937	200.000.000	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società ha iscritto i propri immobili al valore di perizia in base al criterio di immediato realizzo, ed in visione prospettica di vendita in base al business plan.

Per tali motivi il rischio di prezzo si ritiene possa essere mitigato alla data del 31 dicembre 2015



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio connesso alle posizioni in divisa deriva dalla fluttuazione dei tassi di cambio ed in particolare dall'effetto che questa fluttuazione ha sulle posizioni aperte nelle diverse divise detenute dalla Società. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

Il rischio di cambio è periodicamente monitorato dall'Area Accounting attraverso l'attività di pareggiamento delle posizioni in divisa. Le posizioni attive in divisa, che sono oggetto di valutazione al rischio di cambio, riguardano solo i crediti leasing in essere non risolti. Il default del cliente e la relativa risoluzione contrattuale del contratto di leasing determina la valorizzazione in euro di tutto il residuo finanziario al cambio di riferimento della data di comunicazione della risoluzione ed il contestuale addebito/accredito al cliente della componente di adeguamento valutario.

La componente residua attiva in valuta dei finanziamenti leasing viene monitorata e pareggiata con la consistenza dei finanziamenti passivi in valuta alla stessa data; l'eventuale eccedenza valutaria tra il totale attivo e passivo in valuta viene regolata con acquisti di divisa estera. La disponibilità valutaria viene in seguito utilizzata per effettuare il rimborso delle linee di finanziamento passive, garantendo in questo modo il pareggiamento della posizione valutaria, senza alcun rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività ed dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1 <i>Attività finanziarie</i>	-	-	7.974.412	-	25.651.949	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			7.974.412		25.651.949	
1.4 Altre attività finanziarie						
2 <i>Altre attività</i>						
3 <i>Passività finanziarie</i>	-	-	8.033.875	-	26.765.113	-
3.1 Debiti			8.033.875		26.765.113	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4 <i>Altre passività</i>						
5 <i>Derivati</i>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	-	-	7.974.412	-	25.651.949	-
Totale passività	-	-	8.033.875	-	26.765.113	-
Sbilancio (+/-)	-	-	59.463	-	1.113.164	-

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure eventi esogeni.

Seguendo le indicazioni della Capogruppo, la Società ha normato e reso operativo un processo in corso di revisione di raccolta delle informazioni relative agli eventi di errore che portano ad una perdita effettiva o anche solo potenziale per la Società.

La raccolta e la successiva analisi degli eventi legati ai rischi operativi, effettuate attraverso applicativi forniti dalla Capogruppo in via di affinamento, hanno l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei processi.

Nella Società l'attività è coordinata dal reparto Risk Control che affianca le diverse Aree e reparti nella raccolta delle segnalazioni tempo per tempo emerse, a partire dalle segnalazioni provenienti dai dipendenti e dall'analisi della documentazione contabile interna.

Quanto sopra permette alla Società di avere evidenza dei rischi operativi più rilevanti all'interno della Società, al fine di poter attivare gli opportuni interventi correttivi.

Tale attività è stata rivista ed affinata per il prossimo esercizio, per il quale si prevede di implementare una mappatura dei processi aziendali della Società, che preveda l'identificazione dei rischi tipo di HARI ed i corrispondenti strumenti di controllo e mitigazione in essere, nonché l'implementazione di un processo di verifica e test degli stessi con i responsabili del processo.

Tuttavia, seguendo un principio di proporzionalità, per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo, la Società utilizza il metodo BIA (Basic Indicator Approach).

Informazioni di natura quantitativa

In relazione a quanto espresso relativamente all'utilizzo dell'approccio BIA, si evidenzia che il requisito patrimoniale per i rischi operativi al 31/12/2015 è pari a 433 mila euro.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che la Società non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa della sua incapacità di reperire fondi ovvero della presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Rientra in questo ambito anche il rischio che la Società, per fronteggiare i propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere un elevato costo della provvista ovvero a incorrere in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La Società gestisce la liquidità secondo una logica centralizzata a livello di HETA AG, in quanto le controparti finanziarie per la gestione della liquidità sono la HetA AG, la Hypo Alpe Adria Bank Spa e BNL Spa quali uniche controparti finanziarie per la gestione rispettivamente delle linee di finanziamento (la prima) e della liquidità ordinaria (la seconda e la terza).

A tal proposito è stato formalizzato con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione un piano di gestione della liquidità che prevede una giacenza minima da mantenere sui conti correnti di liquidità, tale per cui il rischio di liquidità possa essere ritenuto di bassa rilevanza, secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa.

La situazione di liquidità viene periodicamente controllata dalle Aree dedicate alla reportistica verso la Capogruppo tramite reportistica di analisi dei mismatching connessi alle diverse scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio.

In sintesi, considerando un orizzonte temporale di lungo periodo, viene costruita una "maturity ladder" che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi contrapponendo le attività e le passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La costruzione di sbilanci cumulati consente il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario rispetto all'orizzonte temporale considerato.

La copertura del rischio di liquidità è costantemente realizzata anche attraverso la periodica rinegoziazione delle scadenze con la HetA AG, che fornisce la totalità della provvista.

In aggiunta, come si è detto, a copertura di tale rischio, la Società prevede un processo di gestione della liquidità ordinaria che include un limite minimo di giacenza complessivo della disponibilità in euro da detenere a copertura di uscite straordinarie non prevedibili.

Pare opportuno ricordare che la Capogruppo HetA AG ha assunto un impegno formale con lettera d'intento e patronage a mantenere i finanziamenti attualmente in essere fino alla scadenza e ha altresì manifestato il proprio impegno a garantire alla HARI S.r.l. i mezzi finanziari necessari per proseguire la normale operatività per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : EURO

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	60.948.469	1.649	66.571	421.229	1.167.832	1.803.838	6.035.175	160.706.458	9.259.092	12.841.340	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	60.948.469	1.649	66.571	421.229	1.167.832	1.803.838	6.035.175	160.706.458	9.259.092	12.841.340	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	79.527.939	201.338.333	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	201.338.333	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

In merito alla voce B1 - Debiti verso banche, si rimanda alla sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" per i dettagli circa la rinegoziazione delle condizioni delle linee di finanziamento.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : JPY



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Voci / Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	78.685	13.101	13.625	53.503	72.940	133.049	4.125.611	863.192	15.189		
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	78.685	13.101	13.625	53.503	72.940	133.049	4.125.611	863.192	15.189		
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

In merito alla voce B1 - Debiti verso banche, si rimanda alla sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" per i dettagli circa la rinegoziazione delle condizioni delle linee di finanziamento.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : CHF

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	32.281	-	24.990	93.974	251.841	386.843	1.768.539	8.969.035	1.419.311	1.812.473	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	32.281	-	24.990	93.974	251.841	386.843	1.768.539	8.969.035	1.419.311	1.812.473	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	9.095.200	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:							9.095.200	-	-	-	-
- Banche							9.095.200	-	-	-	-
- Enti finanziari								-	-	-	-
- Clientela								-	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

In merito alla voce B1 - Debiti verso banche, si rimanda alla sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" per i dettagli circa la rinegoziazione delle condizioni delle linee di finanziamento.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo.

Il patrimonio netto viene definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti.

Il patrimonio netto di HETA è costituito dalla somma del capitale sociale e delle riserve.

Il patrimonio netto della Società al 31/12/2015 risulta negativo pari ad euro 19.653.206: a seguito di ciò, i requisiti minimi di capitale alla data del 31 dicembre non erano raggiunti.

In data 23 marzo 2016 l'azionista HAR GmbH ha provveduto ad una ricapitalizzazione pari a 45 milioni di Euro, ed in data 26 aprile 2016 ha provveduto ad una successiva ricapitalizzazione pari ad Euro 5 milioni.

Il socio controllante di HARI, HETA AG, ha confermato l'intenzione di supportare HARI.

A seguito della sopracitata ricapitalizzazione, sono stati raggiunti i requisiti minimi richiesti da normativa.

Al fine di ripristinare e mantenere il patrimonio con un capital adequacy ratio superiore al 8 %, come richiesto alla Società dall'Organo di Vigilanza, l'azionista della società, la HETA AG (Austria) ha deliberato una ricapitalizzazione pari a 45 milioni di euro interamente effettuata in data 23 marzo 2016 prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del presente bilancio d'esercizio.

Il capitale positivo post ricapitalizzazione, il rispetto dei requisiti di patrimonializzazione, la lettera di intenti di HETA AG del 23 marzo 2016 e la prospettiva di vendita supportano le assunzioni di continuità aziendale per l'anno 2015.

L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società continua su base trimestrale, al fine di prevenire l'insorgere di possibili situazioni di tensione patrimoniale.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	47.000.000	47.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	637.016	37.574.974
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		-
- altre	637.016	37.574.974
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	- 62.113	- 99.181
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 62.113	- 99.181
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	- 67.228.109	- 222.937.958
Totale	- 19.653.206	- 138.462.166

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi sono rappresentati dal capitale sociale interamente versato per 47 milioni di euro e dalle altre riserve positive per 0,6 milioni di euro. Gli elementi negativi sono rappresentati dalla perdita del periodo per 67,2 milioni di euro e da altre immobilizzazioni immateriali per milioni 1,6 di euro. Il patrimonio di base risulta negativo pari a 21,2 milioni di euro. I filtri prudenziali negativi sono rappresentati dalla riserva attuariale del trattamento di fine rapporto (IAS 19).

2. Patrimonio supplementare:

Alla data di approvazione del seguente bilancio da parte dell'assemblea, tra gli elementi positivi non possono essere rappresentate le linee di finanziamento, costituite da nr. 8 debiti per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2015 di milioni 314 di euro, così suddivisi

Euro 79 milioni con scadenza 10/11/2016

Euro 233 mila con scadenza 31/12/2016

Euro 79 milioni con scadenza 29/12/2017

Euro 48 milioni con scadenza 29/12/2018

Euro 41 milioni con scadenza 29/12/2019

Euro 8 milioni con scadenza 30/09/2020

Euro 32 milioni con scadenza 29/12/2020

Euro 27 milioni con scadenza 31/12/2020

che HETA AG (Klagenfurt) ha sottoscritto a favore della Società. Le caratteristiche proprie dei finanziamenti consentono di computare questi finanziamenti tra il patrimonio supplementare nel rispetto dei limiti d'ammontare previsti dalle Istruzioni di Vigilanza; essendo il Tier 1 negativo non è possibile computare alcun ammontare delle passività subordinate quale Tier 2.

3. Patrimonio di vigilanza:

Il patrimonio di vigilanza complessivo risulta negativo e pari a 21,2 milioni di euro.

4. Versamento da parte del socio in conto capitale in data 23 marzo 2016 a copertura perdite:

Considerando il sopracitato versamento da parte del socio il patrimonio di vigilanza quale sola componente Tier 1 sarebbe pari a 23,8 milioni di euro.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	47.637.016	84.574.974
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	- 62.113	- 99.181
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-62.113	- 99.181
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	47.574.903	84.475.793
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	68.804.337	223.545.770
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C - D)	- 21.229.434	- 139.069.977
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	- 21.229.434	- 139.069.977
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	- 21.229.434	- 139.069.977

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, non consentono il rispetto del coefficiente prudenziale minimo richiesto per le istituzioni finanziarie pari ad un total capital ratio del 6%, in quanto il patrimonio di vigilanza è negativo.

L'Organo di Vigilanza, a seguito dell'Ispezione conclusasi il 27 agosto 2013, ha richiesto per la Società un innalzamento del minimal capital ratio al 8%.

In data 23 marzo 2016 è stato effettuato da parte del socio HETA AG un versamento in conto capitale a ripianamento delle perdite pregresse pari ad euro 45 milioni.

La dotazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 considerando anche il versamento avvenuto successivamente in data 23 marzo 2016 consentirebbe il rispetto dell'ulteriore requisito richiesto e si otterrebbe un tier 1 ratio pari al 10,10% a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di base ricalcolato pari a 23,8 milioni di euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	326.723.150	406.427.794	229.973.000	291.723.092
1. Metodologia standardizzata	326.723.150	406.427.794	229.973.000	291.723.092
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			13.798.380	17.503.385
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			432.530	630.590
1. Metodo base			432.530	630.590
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			4.599.460	5834462
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			18.830.370	23.968.437
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			235.379.621	299.605.457
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			n.a.	n.a.
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			n.a.	n.a.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile / Perdita d'esercizio	67.228.109	-	67.228.109
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- retifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali	-	-	
40.	Attività immateriali	-	-	
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-	
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura di flussi finanziari	-	-	
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio	-	-	
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili / Perdite attuariali su piani a benefici definiti	37.068	-	-37.068
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- retifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	37.068	-	-37.068
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	67.265.177	-	67.265.177

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2015	31/12/2014
Amministratori	45.354	28.366
Sindaci	67.170	84.009
Dirigenti strategici	693.641	538.017

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti concessi	Crediti diversi	Debiti per finanziamenti ricevuti	Debiti diversi	Garanzie	Impegni
a) Società controllate Malpensa Gestioni Srl.						
b) Società del gruppo HETA HETA AG - Austria HETA Leasing Kärnten GmbH & Co KG, Klagenfurt	292.919		314.285.216	-		
c) Società correlate Hypo Alpe Adria Bank Spa	10.686.546	742.064		35.667		
Totale	10.979.465	742.064	314.285.216	35.667	-	-

Denominazione sociale	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Commissioni attive e altri ricavi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Commissioni passive e altri costi
a) Società controllate Malpensa Gestioni Srl.				
b) Società del gruppo HETA HETA AG - Austria HETA Leasing Kärnten GmbH & Co KG, Klagenfurt Centrice Zagre d.o.o.	58		2.125.785	364.084 27.000 529
c) Società correlate Hypo Alpe Adria Bank Spa	538.411	2.188.983		495.791
Totale	538.469	2.188.983	2.125.785	887.404

Dettaglio informativo dei rapporti di cui al "punto b) Società del gruppo HETA AG"

La voce di maggior rilevanza è rappresentata dai "Debiti per finanziamenti ricevuti", che concernono tutte le linee di finanziamento passive della Società. L'esclusività delle fonti di finanziamento sono rappresentate dai prestiti finanziari erogati dalla HETA AG.

La conseguente contropartita economica è rappresentata dagli interessi passivi liquidati sulle linee di finanziamento; le linee di finanziamento sono indicizzate all'euribor mensile, trimestrale o semestrale a seconda della scadenza di rinegoziazione tasso sui singoli finanziamenti.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Dettaglio informativo dei rapporti di cui al "punto c) Società correlate"

La voce "Crediti per finanziamenti concessi" riportata al punto "c) Società correlate" è costituita interamente dal saldo della voce di Bilancio "Crediti verso Banche" relativo ai rapporti intrattenuti con la Hypo Alpe Adria Bank Spa; nello specifico, le singole sottovoci di tabella 6.1 "Crediti verso Banche" – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sono

- "Depositi e conti correnti" : si rilevano i rapporti di conto corrente bancario
- "Leasing finanziario": si rileva il contratto di leasing in essere avente ad oggetto l'immobile relativo alla sede direzionale sito in Tavagnacco (Ud) della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

La voce "Crediti diversi" della sopra riportata tabella rileva gli stanziamenti per fatture da emettere e il saldo debitore delle fatture emesse e non pagate relativamente ai compensi e rimborsi spese previsti dai contratti di Service Level Agreements (SLA) tra la Società e la Hypo Alpe Adria Bank Spa.

I contratti SLA prevedono:

- la gestione del "Credit Report" di un portafoglio crediti erogato da Hypo Alpe Adria Bank Spa da parte del personale dipendente della Società; il "Credit Report" sottende tutta una serie di attività, quali, a titolo di esempio, il monitoraggio, il controllo, la proposta di gestione dei crediti, la consulenza sulla valutazione del credito ecc.
- la gestione di remarketing di una lista di contratti di leasing immobiliare di proprietà di Hypo Alpe Adria Bank Spa da parte del personale dipendente della Società; il "remarketing" riguarda tutte quelle attività di consulenza sugli aspetti di natura commerciale, finanziaria e gestionale degli immobili a partire dal momento in cui gli stessi entrano nella disponibilità materiale di Hypo Alpe Adria Bank Spa sino alla loro dismissione e/o vendita
- la gestione momentanea di specifiche attività gestionali da parte dei dipendenti della Società in merito alle tipiche competenze dell'Area Credit Processing della Hypo Alpe Adria Bank Spa

La voce "Altre Passività" della sopra riportata tabella rileva gli stanziamenti per fatture da ricevere e per le fatture ricevute e non liquidate relativamente ai canoni di affitto che la Hypo Alpe Adria Bank Spa ha sottoscritto con la Società per il 3° piano e 2° piano ala est dell'immobile di Direzione Generale sito in Tavagnacco; l'accordo di affitto degli spazi direzionali prevede anche il rimborso delle spese di gestione e manutenzione dell'immobile stesso, per la quota parte affittata.

Le interessenze economiche tra la Società correlata Hypo Alpe Adria Bank SpA e la scrivente rilevano:

- interessi attivi maturati sui conti correnti bancari detenuti presso la filiale di Tavagnacco della Hypo Alpe Adria Bank S.p.A.
- altri ricavi relativi ai compensi e recuperi costi vivi di cui alle SLA sopra descritte
- commissioni passive e altri oneri relativamente agli affitti e alle spese di manutenzione/gestione di cui ai rapporti sopra riportati.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Direzione e Coordinamento

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Controllante al 31.12.2014

I dati essenziali della controllante HETA AG. avente sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Alpen-Adria-Platz 1, vengono esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, e sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili UGB/BWG.

La HAR G.m.b.H.- detiene il 100% delle quote del capitale di HARI.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di HETA AG. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Situazione patrimoniale

dati in migliaia di euro

Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità		
Crediti verso enti creditizi	13.363	10.052
Crediti verso imprese del gruppo	-	149
Altri crediti	1	11
Partecipazioni in imprese del gruppo	10	6
Immobilizzazioni materiali	64	78
Ratei e risconti	-	29
TOTALE DELL'ATTIVO	13.438	10.325

Voci del passivo	31/12/2014	31/12/2013
Passività verso imprese del gruppo		
Altre passività	1.574	1.297
Trattamento di fine rapporto lavoro subord.	150	359
Fondi per rischi e oneri	2.332	93
Patrimonio netto	9.382	8.576
TOTALE DEL PASSIVO	13.438	10.325

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Conto economico

dati in migliaia di euro

Voci del conto economico	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi e proventi	2	1
Interessi passivi	-	-
Altri proventi di gestione	233	43
Proventi straordinari	2.916	144.000
Altri oneri di gestione	- 1.114	- 506
Spese personale	- 1.338	- 1.079
Svalutazione partecipazioni	-	- 230.378
Ammortamenti	- 14	- 15
Imposte e tasse	121	109
PERDITA DELL'ESERCIZIO	806	- 87.825

7.2 Corrispettivi di revisione contabile

Il nuovo punto 16-bis) inserito nel primo comma dell'art. 2427 del codice civile dall'art. 37, comma 16 del D.Lgs. 39/2010 prevede, che la nota integrativa del bilancio d'esercizio debba indicare l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

In data 25 novembre 2015 è stato risolto il mandato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., avente come oggetto incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013-2021. Nel corso dell'esercizio 2015, sono stati erogati compensi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per Euro 66.557 relativamente a onorari e spese extra su bilancio 2014, ed Euro 10.300 quale acconto su revisione bilancio 2015 per servizi resi sino al 25 novembre 2015. In merito alle verifiche contabili trimestrali e semestrali, sono stati corrisposti emolumenti per Euro 15.035.

Contestualmente, è stato affidato incarico alla società di revisione KPMG S.p.A, avente come oggetto incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015-2023

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della Società di Revisione incaricata, comprensivi dei recuperi di spesa.

KPMG S.p.A.

Descrizione dell'incarico	Importo
Revisione bilancio 2015	39.950
Revisione contabile trimestrale/semestrale 2015	-
Altri servizi	-
	39.950

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2015

Principi contabili		Regolamento di omologazione	Modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/08	1260/08; 1274/08; 53/09; 70/09; 243/2010; 149/11; 475/12; 301/13
IAS 2	Rimanenze	1126/08	70/09
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/09
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/08	1260/08; 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08	1274/08
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08	1274/08; 70/09; 70/09; 301/13
IAS 17	Leasing	1126/08	243/10
IAS 18	Ricavi	1126/08	69/09
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08	1274/08; 70/09; 475/12
IAS 20	Contabilizz. dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08	1274/08; 69/09
IAS 23	Oneri finanziari	1126/08	1260/08; 70/09
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08	1274/08; 632/10
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/08	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08	1274/08; 69/09; 70/09; 149/11; 1174/13
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08	70/09
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1293/09; 1256/12; 301/13
IAS 33	Utile per azione	1126/08	1274/08
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08	70/09; 149/11; 301/13
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08	1274/08; 69/09; 70/09; 243/10; 1374/13
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08	1274/08
IAS 38	Attività immateriali	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/09; 243/10
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1171/09; 243/10; 1375/13
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 41	Agricoltura	1126/08	1274/08; 70/09
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	1126/08	1274/08; 69/09; 1136/09; 1136/09; 550/10; 574/10; 149/11; 183/13; 301/13
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08	1261/08
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/08	149/11
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08	1274/08; 1165/09
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08	1274/08; 70/09
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1165/09; 149/11; 1256/12
IFRS 8	Settori operative	1126/08	1260/08; 1274/08; 243/10; 632/10
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/12	313/13; 1174/13
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/12	313/13
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/12	313/13; 1174/13
IFRS 13	Valutazione del Fair Value	1254/12	

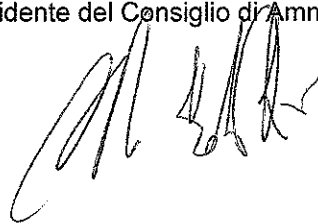
B

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Documenti interpretativi		Regolamento di omologazione	Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/08	1260/08; 1274/08
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08	53/09
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/08	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/08	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1126/08	1171/09
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	1126/08	1274/08
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/08	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1126/08	149/11
IFRIC 14	IAS 19 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1126/08	1274/08; 633/10
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	1126/08	636/09
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1126/08	460/09
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1126/08	1142/09
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela	1126/08	1164/09
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10	
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/12	
IFRIC 21	Tributi	634/14	
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08	1274/08
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08	1274/08
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/08	
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/08	1274/08
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/08	1274/08
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/08	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08	1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/08	
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1126/08	1274/08
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/08	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08	1274/08

Tavagnacco, li 27 aprile 2016

PER IL Presidente del Consiglio di Amministrazione



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Capitale sociale: Euro 47.000.000.
Sede legale: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6
Sede amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 02338310309
Iscritta al n. 35761 nell'Elenco Generale
dal 01/02/2012 al n.1081 nell'Elenco Speciale
degli Intermediari Finanziari ex D. Lgs n. 385/93
Soggetta a direzione e coordinamento di
HAR G.m.b.H. - società di diritto austriaca
sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria - Alpen-Adria-Platz 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

- A. Lo scenario macroeconomico
- B. L'attività e i risultati della società
- C. Il personale
- D. La gestione dei rischi
- E. Rapporti con impresa controllata e controllante
- F. Rapporti con società correlate
- G. Altre informazioni
- H. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- I. Evoluzione prevedibile della gestione
- J. Progetto di ripartizione dell'utile e perdita dell'esercizio ed altre delibere assembleari

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione si riferisce al decimo esercizio di attività ed è il quarto dopo l'operazione di conferimento di ramo d'azienda.

Nella presente Relazione si ritiene opportuno esporre gli aspetti significativi che hanno caratterizzato il recente contesto in cui ha operato la Società.

Come a Voi noto in data 19/01/2012 si è perfezionata con effetto 01/02/2012 l'operazione di conferimento di ramo d'azienda dalla società Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., costituito da un insieme di attività, passività, crediti e correlati rapporti giuridici e rappresentato prevalentemente da crediti non performing verso clientela relativi a contratti di leasing e da linee di finanziamento erogate da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

La Società prosegue nell'obiettivo primario di liquidare il portafoglio conferito e di rimborso delle linee di finanziamento verso la capogruppo Heta Asset Resolution AG (**Heta AG** - precedentemente nota come Hypo Alpe Adria Bank International AG) secondo quanto stabilito dalle strategie del gruppo Heta Asset Resolution (c.d. strategia di *wind-down*) e sulle quali ci soffermerà più approfonditamente nel proseguo della presente Relazione.

Tra gli eventi sicuramente più rilevanti dell'anno finanziario si segnala che in data 23 novembre 2015 il Management Board della capogruppo Heta AG ha comunicato a Banca d'Italia l'avvio del processo finalizzato alla vendita della Società che, alla data di redazione della presente Relazione, risulta tuttora in corso (come meglio descritto nel proseguo di questa Relazione).

Infine, si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr. Rainer Jakubowski, in data 3 agosto 2015 ha rassegnato le dimissioni da tale carica.

L'assemblea dei soci ha nominato in data 5 agosto 2015 il Dipl.-Wirt.-Ing. Sebastian Prinz von Schoenaich-Carolath quale Presidente del consiglio di Amministrazione.

In data 25 novembre 2015 il Dipl.-Wirt.-Ing. Martin Franz Kammermeier è stato nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Evoluzione dell'attività della Società

L'anno 2015 è stato caratterizzato da un consolidamento delle attività imprenditoriali della Società che hanno evidenziato un significativo miglioramento delle performances realizzando oltre Euro 24 milioni di incassi rivenienti dal portafoglio di crediti (contratti non risolti e principalmente *non-performing*) e quasi Euro 20 milioni rivenienti dalla vendita di 45 immobili, la cui liquidità è stata utilizzata dalla Società per rimborsare circa Euro 39 milioni di linee di finanziamento infra-gruppo erogate dalla capogruppo Heta AG.

Come anticipato sopra, in data 23 novembre 2015 il Management Board della capogruppo Heta AG deliberava l'avvio del processo finalizzato alla vendita della Società (il **Processo di Vendita**). Il coordinamento del Processo di Vendita è stato affidato ad un financial advisor esterno ed indipendente (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e viene condotto in ottemperanza alla normativa europea applicabile al gruppo Heta Asset Resolution. L'ottemperanza a questa normativa ha previsto, tra l'altro, la pubblicazioni di annunci sul Financial Times (in data 26 novembre 2015) e sul Sole 24 Ore (in data 25 novembre 2015) finalizzati a rendere pubblico il Processo di Vendita ed a sollecitare gli interessati alla sottoposizione di manifestazioni d'interesse entro il 25 dicembre 2015 e successivamente di offerte non vincolanti entro il 29 febbraio 2016. Alla data di approvazione della presente Relazione, il Processo di Vendita risulta essere ancora in corso, più precisamente nella fase di due diligence della data-room da parte degli investitori che hanno sottoposto le offerte non vincolanti ritenute più solidi ed affidabili ed in sostanziale conformità con la tempistica predisposta dal financial advisor e divulgata agli investitori.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Si evidenzia peraltro che anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un ulteriore deterioramento del portafoglio crediti, composto, alla data della presente relazione, da circa il 78% di crediti deteriorati o a sofferenza.

Risoluzione della Commissione Europea – Legge per la Riorganizzazione del Gruppo Hypo – Sottoposizione del Gruppo Heta Asset Resolution alla Liquidazione Prevista dalla Direttiva 2014/59/EU sul Risanamento e la Risoluzione degli Enti Creditizi

In data 3 settembre 2013 si concludeva la procedura di verifica condotta dalla Commissione Europea sugli aiuti di stato percepiti dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG (ora denominata Heta Asset Resolution AG). La procedura stabiliva un complessivo piano di ristrutturazione con le misure da adottare da parte del gruppo per rimediare al salvataggio dello stesso a seguito della nazionalizzazione da parte della Repubblica d'Austria avvenuta in data 30.12.2009.

Tale risoluzione europea veniva rilasciata sulla base del piano di ristrutturazione del gruppo austriaco trasmesso a fine giugno 2013. Il piano prevedeva negli anni 2012-2014 trasferimenti di portafogli di crediti non performing o non strategici dalle banche o società finanziarie che localmente avevano originato questi portafogli (Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro etc.) in società *wind-down/bad banks* attualmente facenti parte del gruppo Heta Asset Resolution AG. Tali società sono state appositamente create o riconvertite (a seconda dei casi) per la liquidazione di questi portafogli e soprattutto per consentire una normalizzazione degli indici finanziari delle banche o società finanziarie oggetto di successiva vendita/riprivatizzazione. Tali misure venivano richieste nell'ambito della delibera della Commissione Europea del 3 settembre 2013 al fine di rendere la rete delle banche del Sud Est Europa (SEE Network) alleggerita da portafogli non performing o non strategici e come tale più attraente agli occhi di potenziali investitori.

Quale parte di questo piano di ristrutturazione, nel 2013 la controllata austriaca Hypo Alpe Adria Bank AG veniva venduta al fondo indiano Anadi.

In particolare il suddetto piano di ristrutturazione è stato successivamente richiamato anche da una legge del parlamento austriaco con efficacia dal 1 agosto 2014 c.d. "HaaSanG" 2014 (*Bundesgesetz über Sanierungsmaßnahmen für die Hypo Alpe Adria Bank International AG*) la quale ha espressamente previsto:

- (i) la riprivatizzazione delle banche facenti parte della rete SEE (Sud Est Europa) le cui partecipazioni di controllo sono state raggruppate all'interno di una nuova holding denominata Hypo Group Alpe Adria AG. Nel dicembre del 2014 il fondo Advent International e la European Bank for Reconstruction and Development hanno sottoscritto il preliminare per l'acquisto delle banche facenti parte della rete SEE; il contratto definitivo è stato perfezionato in data 17 luglio 2015.
- (ii) la liquidazione di tutti gli altri assets dell'ex gruppo Hypo Alpe Adria non oggetto della riprivatizzazione di cui sopra, sulla base di un piano di dismissione controllato che ha previsto la creazione una nuova holding denominata ABBAG alla quale il Ministero delle Finanze austriaco ha cedute le partecipazioni relative al controllo di Heta Asset Resolution AG (già Hypo Alpe Adria International AG);
- (iii) la rinuncia da parte della capogruppo Heta Asset Resolution AG della licenza bancaria al fine di operare quale soggetto tendenzialmente non regolato senza detenzione di partecipazioni qualificate in banche o società di investimento. Per questa ragione, le partecipazioni detenute in Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. (l'unica banca del gruppo non facente parte della rete SEE e come tale non oggetto di cessione alla fondo Advent International ed all' European Bank for Reconstruction and Development) sono state trasferite ad una nuova holding controllata dal Ministero delle Finanze (HBI-Bundesholding AG);



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

- (iv) l'onere di concorrere alla sopportazione delle perdite di Heta AG anche ai possessori di obbligazioni subordinate (secondo la logica del *debt write down*) sopprimendo per questa categoria di obbligazionisti anche la garanzia rilasciata dal Land della Carinzia;
- (v) l'individuazione in capo alla autorità di vigilanza finanziaria austriaca (*Finanzmarktaufsicht - FMA*) quale ente deputato alla implementazione di alcuni atti di riorganizzazione previsti dalla stessa legge.

Parallelamente alla approvazione della legge HaaSanG il Parlamento austriaco implementava in Austria la direttiva 2014/59/EU sul risanamento e la risoluzione degli enti creditizi (nota come la Banking Recovery and Resolution Directive) mediante una legge avente efficacia dal 1 gennaio 2015 (*Bundesgesetz über die Sanierung und Abwicklung von Banken – "BaSAG"*) in base alla quale Heta AG veniva espressamente assoggettata alla procedura di risoluzione ordinata prevista dalla direttiva pur non essendo più nella sostanza un ente bancario mentre alla FMA veniva assegnato il ruolo di autorità di risoluzione ai sensi della medesima direttiva.

In un comunicato stampa del 4 marzo 2015, Heta AG rendeva noto che, in base all'applicazione della Legge Federale in materia di costituzione di società wind-down, la Repubblica d'Austria, in qualità di socio, dichiarava di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo Heta.

Conseguentemente alle decisioni adottate dalla Commissione Europea nel 2013 e dalla Repubblica d'Austria, la capogruppo Heta Asset Resolution AG ha predisposto il proprio bilancio d'esercizio, già a partire dal 2014, in assenza del presupposto della continuità aziendale.

Il 1° marzo 2015, l'FMA ha emesso un decreto sulle misure di risoluzione con riferimento a Heta AG ed a quanto sopra riportato. In particolare, l'FMA, in veste di autorità austriaca di risoluzione, ha assunto una delibera amministrativa che ha avviato la risoluzione di Heta AG in conformità con la sopra citata BaSAG ed il nuovo regime di risoluzione europeo per le banche. Con tale decreto l'FMA ha imposto una moratoria temporanea (fino al 31 maggio 2016) sulle passività di Heta AG nei confronti dei suoi creditori, ai sensi della BaSAG.

In data 10 aprile 2016, l'FMA ha emanato un nuovo decreto imponendo diverse misure, tra le quali il bail in dei creditori e l'esercizio dalla stessa FMA di tutti i diritti e poteri previsti dai detentori delle azioni di Heta AG.

Come conseguenza di tali provvedimenti sono state promosse numerose cause da parte dei creditori di Heta AG. Secondo il Vorstand di Heta AG l'approccio dei creditori è notevolmente pregiudizievole per i medesimi, in quanto le cause generano sostanziali costi nei confronti di Heta AG che aggravano significativamente il successo del processo di risoluzione e con esso la disponibilità patrimoniale oggetto di ripartizione. Considerando che, mediante le cause avviate, singoli creditori desiderano assicurarsi esclusivamente vantaggi speciali a spese degli altri creditori, Heta AG si trova a fronteggiare, non solo eventuali giudizi di prima istanza, ma anche ad avviare ricorsi in opposizione ad esecuzioni. Infine, ai provvedimenti esecutivi di singoli creditori è correlato il rischio che l'autorità nazionale di risoluzione competente per Heta AG, atta a garantire l'equo trattamento dei creditori, dia avvio ad una procedura di insolvenza nei confronti della stessa. Qualora si giungesse a una simile circostanza, la perdita per i creditori di Heta AG aumenterebbe in maniera significativa. Gli impatti che ne deriverebbero sulle affiliate dirette e indirette di Heta AG, tra cui la Heta Asset Resolution Italia S.r.l. non sono valutabili nell'immediato.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Tutto ciò premesso, considerando il mutamento del contesto normativo e regolamentare di riferimento in cui si trovano ad operare il Gruppo e la Società, considerando la dichiarazione della Repubblica d'Austria, in qualità di socio ultimo di controllo, di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo per il tramite della Heta AG e considerando inoltre che il funding erogato da quest'ultima rappresenta la totalità delle fonti di finanziamento attualmente utilizzate dalla Società, sussiste una rilevante incertezza circa la capacità della capogruppo a supportare finanziariamente la nostra Società.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Heta Asset Resolution Italia S.r.l. nel corso del 2015, Heta Asset Resolution AG ha effettuato un intervento di ripatrimonializzazione tramite HAR GmbH (controllante sella società) per un totale di Euro 186 milioni, in data 31 marzo 2015, per permettere alla Società di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente e dagli specifici provvedimenti adottati dall'Autorità di Vigilanza (Total capital ratio richiesto pari all'8%).

Nonostante gli interventi sopra citati, la significativa perdita d'esercizio registrata dalla Società al 31 dicembre 2015, pari Euro 67,2 milioni e riconducibile principalmente alle rettifiche di valore connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito per il difficile contesto economico (Euro 32 milioni), a spese amministrative e costi del personale (Euro 17 milioni), a Fondi rischi ed Oneri (Euro 17 milioni) nonché all'aggiornamento di stima delle attività materiali (Euro 8 milioni), ha portato la Società a chiudere l'esercizio 2015 con un patrimonio netto negativo pari a Euro 19,7 milioni e al mancato rispetto dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa vigente.

Tale deficit patrimoniale è stato ripianato in data 23 marzo 2016 mediante il versamento da parte del socio HAR GmbH per un importo pari Euro 45 milioni.

A fronte di tale liquidità, la Società ha provveduto all'estinzione di parte dei debiti verso la controllante ultima Heta Asset Resolution AG che pertanto, alla data odierna ammontano a Euro 260 milioni circa.

Inoltre, coerentemente alle risultanze del piano economico finanziario approvato in data 26 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società, il socio HAR GmbH ha effettuato nella medesima data un ulteriore versamento di Euro 5 milioni a titolo di futuro aumento di capitale.

Tali interventi del socio hanno permesso il rispetto del requisito patrimoniale minimo richiesto da Banca d'Italia alla Società alla data di bilancio nonché il suo mantenimento nel periodo considerato dal piano.

Infine, sulla base delle risultanze del piano economico finanziario della Società, la controllante ultima Heta Asset Resolution AG, ha concesso la rimodulazione delle scadenze del funding della Società, in modo tale da rendere la struttura delle passività finanziarie maggiormente coerente con le prospettive di recupero degli assets. La stessa Heta Asset Resolution AG ha rinnovato, con apposita Lettera di intenti datata 23 marzo 2016, il supporto finanziario alla Società per garantire il rispetto futuro dei requisiti minimi patrimoniali e mantenere sino a scadenza contrattualmente prevista i finanziamenti in essere necessari per proseguire la normale operatività per almeno i prossimi dodici mesi.

Tutto ciò premesso, considerando il perdurare di un quadro macro-economico non favorevole, il protrarsi di una stagnazione del mercato immobiliare, e nonostante le azioni intraprese dal management della Società e dalla Heta Asset Resolution AG indicate in precedenza, permangono incertezze sull'effettiva realizzazione, in termini di ammontare e tempistiche, di quanto previsto nel piano economico e finanziario relativamente al periodo di wind-down attualmente previsto (chiusura entro l'esercizio 2020).

A causa dell'insieme delle circostanze sopra evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Ciononostante, dopo aver valutato le circostanze sopra richiamate, in considerazione del piano economico finanziario della Società, delle ricapitalizzazioni già effettuate dal Socio, della rimodulazione delle scadenze del passivo patrimoniale e dell'impegno formale della Heta Asset Resolution AG a fornire il necessario supporto finanziario alla Società per garantire il rispetto futuro dei requisiti minimi patrimoniali e mantenere sino a scadenza contrattualmente prevista i finanziamenti in essere, si ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro. Pertanto, si è ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

A - LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro internazionale

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro, l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2,0 per cento in ragione d'anno) e in Giappone (1,0 per cento) e a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8 per cento). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita nel quarto trimestre, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi. All'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia.

In Cina all'inizio dell'anno l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. Le recenti dinamiche delle componenti della domanda e dell'offerta confermano il proseguimento del processo di ribilanciamento dell'economia a favore dei consumi e dei servizi; la decelerazione degli investimenti si riflette in un debole andamento delle importazioni. Le informazioni congiunturali disponibili indicano che nel quarto trimestre l'espansione del prodotto cinese avrebbe mantenuto un ritmo analogo a quello dei tre mesi precedenti (6,9 per cento sul periodo corrispondente), con il supporto di politiche espansive messe in atto dalle autorità.

Le previsioni dell'OCSE diffuse lo scorso novembre prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nell'anno in corso e nel prossimo. Rispetto alle precedenti previsioni le proiezioni di crescita per il 2016 sono state però riviste al ribasso, soprattutto per Giappone, Russia e Brasile

Il commercio mondiale è tornato a salire nel terzo trimestre del 2015, sebbene nelle economie emergenti il recupero degli scambi – che avevano segnato una forte caduta nella prima metà dell'anno – sia stato inferiore alle attese; nel complesso dei primi nove mesi la crescita si è attestata ad appena l'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014. La ripresa degli scambi sarebbe proseguita, sebbene a un ritmo più modesto, nel quarto trimestre: in novembre le stime dell'OCSE collocavano l'aumento del commercio internazionale al 2,0 per cento nel 2015 (la metà di quanto stimato in giugno) e al 3,6 nel 2016.

In dicembre i corsi petroliferi sono tornati a indebolirsi; alla fine della prima decade di gennaio sono scesi sotto i valori minimi dal 2008, collocandosi attorno ai 32 dollari al barile. Tale andamento ha risentito della decisione dell'OPEC di abbandonare la strategia, seguita dal 1992, di fissare un obiettivo concordato di produzione; l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio ha così manifestato la volontà di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui è atteso anche un graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. I contratti futures indicano aspettative di rincari molto limitati nei prossimi mesi. Anche i prezzi delle materie prime non energetiche hanno continuato a scendere.

L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5 per cento (1,3 al netto dei prodotti energetici e alimentari).



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1 per cento). Con riferimento ai principali paesi emergenti l'inflazione rimane contenuta in Cina (1,5 per cento in novembre); resta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4 per cento); si mantiene elevata in Russia (15 per cento); cresce ulteriormente in Brasile (10,5 per cento).

Nella riunione tenutasi il 15 e il 16 dicembre il Federal Open Market Committee (FOMC) della Riserva federale ha stabilito di alzare di 25 punti base l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds (allo 0,25-0,50 per cento), avviando così la fase di normalizzazione della politica monetaria. Tale aumento - il primo dal 2006 - segna l'uscita dalla politica di tassi nulli che era stata adottata nel dicembre del 2008. La decisione del FOMC, ampiamente attesa sin dalla fine di ottobre, ha avuto un impatto contenuto sui mercati finanziari e valutari internazionali. Il rialzo dei tassi di riferimento è stato motivato principalmente dal significativo miglioramento dell'occupazione; il FOMC ha inoltre sottolineato che le condizioni monetarie rimangono comunque accomodanti e continueranno a favorire il rafforzamento del mercato del lavoro e il ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo di medio termine. Il Comitato prefigura un graduale aumento dei tassi ufficiali che, secondo il giudizio mediano dei suoi membri, salirebbero di un punto percentuale nel corso del 2016, contro un aumento dei tassi attesi impliciti nelle quotazioni di mercato, che potrebbero riflettere anche premi per il rischio, pari a circa 50 punti.

Tra le altre principali economie avanzate, le Banche centrali di Giappone e Regno Unito non hanno modificato i rispettivi orientamenti, che rimangono fortemente espansivi; nel Regno Unito, in particolare, gli operatori di mercato non si attendono rialzi dei tassi ufficiali almeno fino a giugno di quest'anno. Tra le economie emergenti, la politica monetaria è divenuta più espansiva in Cina, dove la Banca centrale ha nuovamente ridotto sia il coefficiente di riserva obbligatoria, sia i tassi di riferimento sui depositi e sui prestiti bancari e ha immesso liquidità con operazioni di pronti contro termine a breve scadenza, anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio. Negli altri paesi emergenti i tassi di riferimento sono rimasti invariati.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2016; BANCA D'ITALIA).

L'area dell'EURO

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario ed è pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti.

L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del prodotto, riflettendo il deciso rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni.

Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento in Germania e in Francia e dello 0,2 in Italia.

Sulla base delle informazioni più recenti, l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno, a ritmi analoghi a quelli del periodo precedente, con andamenti pressoché omogenei tra i maggiori paesi. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è aumentato, toccando il livello più alto dal luglio 2011. La fiducia delle imprese e delle famiglie, sostenuta dai segnali favorevoli sull'occupazione, indica una prosecuzione della ripresa. Gli attentati di Parigi dello scorso novembre sembrano aver finora avuto effetti contenuti sul clima di fiducia di famiglie e imprese nel complesso dell'area; in Francia sono emerse tuttavia preoccupazioni per le possibili ricadute sul settore dei servizi, principalmente quelli destinati al turismo, alla ristorazione e alle attività ricreative.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Sulle prospettive di crescita dell'area gravano rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei paesi emergenti. Inoltre l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbe ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e contribuire a frenare la ripresa dei consumi e l'attività a livello globale. Questi fattori potrebbero ostacolare il rilancio dell'accumulazione di capitale produttivo, che nell'estate ha rallentato dopo il prolungato rialzo dalla metà del 2014.

Sulla base dei dati preliminari, in dicembre l'inflazione si è attestata allo 0,2 per cento, al di sotto delle attese; anche al netto delle componenti più volatili è rimasta invariata allo 0,9 per cento. La debolezza dell'indice complessivo dei prezzi continua a risentire della dinamica negativa della componente energetica (-5,9 per cento in dicembre). In novembre è aumentata la quota di voci elementari che hanno registrato una variazione negativa dei prezzi (al 24 per cento, dal 20 in ottobre); tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 31 per cento dei beni e solo l'8 per cento dei servizi. Nelle proiezioni degli esperti della BCE diffuse in dicembre, l'inflazione salirebbe nel 2016 all'1,0 per cento (da valori nulli nel 2015), come nelle attese degli analisti censiti da Consensus Economics.

In autunno le aspettative di inflazione a breve e a medio termine desunte dai rendimenti degli inflation swap sono state volatili, pur mantenendosi pressoché invariate nel complesso del periodo; quelle tra cinque e dieci anni sono aumentate di un decimo, all'1,7 per cento, sostenute dall'annuncio da parte della BCE dell'ampliamento delle misure espansive e dalle successive decisioni assunte all'inizio di dicembre.

Il programma di acquisto di titoli si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nell'area dell'euro, ma le condizioni globali stanno rallentando il ritorno dell'inflazione su livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. Nella riunione del 3 dicembre scorso il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario con un pacchetto di misure:

- a) ha ridotto il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema di dieci punti base, a -0,30 per cento;
- b) ha esteso di sei mesi la durata del programma di acquisto (almeno fino a marzo del 2017) e ha ampliato la gamma di titoli ammissibili, includendo le obbligazioni emesse da Amministrazioni pubbliche regionali e locali dell'area;
- c) ha deciso che il capitale rimborsato alla scadenza dei titoli acquistati nell'ambito del programma verrà reinvestito finché necessario;
- d) ha annunciato che le operazioni di rifinanziamento principali e quelle a tre mesi proseguiranno a tasso fisso e con piena aggiudicazione degli importi richiesti almeno sino alla fine dell'ultimo periodo di mantenimento del 2017.

Il Consiglio direttivo intensificherà il ricorso agli strumenti disponibili nella misura in cui ciò sia necessario ad assicurare il ritorno durevole dell'inflazione su livelli coerenti con la stabilità dei prezzi.

L'espansione monetaria si sta trasmettendo al mercato del credito. Nei tre mesi terminanti in novembre i prestiti alle società non finanziarie dell'area hanno registrato un ulteriore incremento (1,8 per cento in ragione d'anno; dati stagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La crescita dei finanziamenti alle famiglie è rimasta stabile, all'1,9 per cento. I tassi medi sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie erano in novembre su livelli storicamente molto contenuti (2,1 e 2,3 per cento, rispettivamente).

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2016; BANCA D'ITALIA).

Congiuntura in Italia

In Italia la ripresa prosegue con gradualità. Si indebolisce la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area dell'euro dal calo della domanda dei paesi extraeuropei.

Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Alle favorevoli condizioni cicliche nella manifattura si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Restano però ancora incerte le prospettive degli investimenti.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese. L'interscambio con l'estero ha sottratto quattro decimi di punto percentuale alla crescita del PIL, prevalentemente per il calo delle esportazioni (-0,8 per cento), che hanno risentito, analogamente agli altri maggiori paesi dell'area, del rallentamento delle principali economie emergenti. L'incremento dei consumi delle famiglie (0,4 per cento, come nel trimestre precedente) e quello delle scorte (che ha fornito un contributo di tre decimi di punto percentuale alla crescita del prodotto) hanno più che compensato la diminuzione degli investimenti (-0,4 per cento), concentrata nella spesa per impianti e macchinari e per beni immateriali. Gli investimenti in beni strumentali sono comunque cresciuti del 4,1 per cento rispetto a un anno prima. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato in quasi tutti i principali settori di attività; si è stabilizzato nelle costruzioni, dopo la prolungata fase di recessione.

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato un nuovo incremento congiunturale, stimabile a 0,2 per cento, come nel terzo. Al contributo lievemente positivo proveniente dalla manifattura si sarebbe affiancato il consolidamento della ripresa nel comparto dei servizi, insieme a segnali più favorevoli nel mercato immobiliare.

In dicembre l'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia – che stima in tempo reale la dinamica di fondo del PIL – è aumentato a 0,20, prolungando la tendenza positiva in atto dal novembre 2014.

Secondo gli indicatori prospettici la ripresa si rafforzerebbe all'inizio dell'anno in corso: i provvedimenti di stimolo agli acquisti di beni strumentali contenuti nella legge di stabilità per il 2016 dovrebbero sostenere gli investimenti già dal primo trimestre; all'accumulazione di capitale contribuirebbe inoltre la componente degli investimenti in costruzioni, che beneficerebbe del rafforzamento dei segnali di riattivazione del mercato immobiliare, già osservati a partire dalla metà dello scorso anno. Le valutazioni correnti e prospettiche di famiglie e imprese sull'andamento generale dell'economia restano favorevoli.

In base alle stime preliminari l'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è scesa in dicembre allo 0,1 per cento. Sulla debole dinamica dei prezzi ha pesato la diminuzione della componente di fondo (allo 0,5 per cento), insieme con la marcata flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, tranne quello delle costruzioni dove si è tuttavia interrotta la prolungata fase recessiva. La fiducia delle imprese si è rafforzata; prevale la quota di quelle che pianificano un aumento della spesa per investimenti nei primi sei mesi del 2016. L'andamento della domanda estera costituisce però fonte di incertezza.

È proseguita la crescita della spesa delle famiglie, che ha continuato a fornire un rilevante impulso all'aumento del PIL. Le indicazioni più recenti sul clima di fiducia e sul reddito disponibile sono coerenti con un'ulteriore espansione dei consumi nell'ultimo trimestre dello scorso anno, in linea con quella dei due periodi precedenti.

La debolezza della domanda nelle economie emergenti si è riflessa sull'andamento delle esportazioni, la cui crescita si è arrestata nei mesi estivi; gli ordini esteri indicano tuttavia prospettive ancora favorevoli. L'avanzo di conto corrente si è ampliato, grazie alla minore spesa energetica e al buon andamento della bilancia turistica. Gli investitori esteri hanno confermato il proprio interesse per i titoli pubblici italiani.

Nel terzo trimestre il numero di occupati ha continuato ad aumentare, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso dalla fine del 2012. Nei mesi autunnali la dinamica dell'occupazione ha ristagnato, ma le aspettative delle imprese sul quadro occupazionale restano improntate a un cauto ottimismo.

L'inflazione al consumo resta su valori molto bassi; in dicembre si è portata allo 0,1 per cento. Negli ultimi mesi del 2015 sull'indice complessivo dei prezzi ha continuato a gravare il calo della componente energetica; anche l'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, si mantiene su livelli assai moderati. Le attese delle famiglie e delle imprese segnalano un modesto recupero dei prezzi nel corso del 2016.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

In autunno la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è rafforzata. È proseguito l'allentamento dei criteri di offerta; il costo dei prestiti erogati a famiglie e imprese si colloca su livelli storicamente molto contenuti, beneficiando delle misure espansive adottate dalla BCE. Il graduale miglioramento dell'attività economica si sta riflettendo favorevolmente sulla qualità del credito, sulla redditività e sulla patrimonializzazione delle banche.

Dopo le turbolenze dei mesi estivi, nel quarto trimestre le condizioni dei mercati finanziari italiani sono tornate a distendersi, anche grazie al rafforzamento dell'intonazione espansiva della politica monetaria unica. Dall'inizio di dicembre i corsi azionari hanno però risentito delle nuove tensioni sui mercati finanziari globali.

Sulla base di informazioni preliminari, si può valutare che nel 2015 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dovrebbe essere diminuito rispetto al 3 per cento del prodotto del 2014, a un valore prossimo alla stima contenuta nei documenti programmatici pubblicati dal Governo lo scorso autunno (2,6 per cento del PIL). Le previsioni ufficiali indicano che nel 2016 l'indebitamento netto scenderebbe ulteriormente, al 2,4 per cento del prodotto; tuttavia in termini strutturali il disavanzo aumenterebbe di circa mezzo punto percentuale. La compatibilità della posizione di bilancio dell'Italia con le regole europee sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione europea nei prossimi mesi.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2016; BANCA D'ITALIA).

Il settore immobiliare in Italia

Il mercato immobiliare italiano prosegue il trend di crescita facendo registrare negli ultimi tre mesi del 2015 un tasso tendenziale riferito al totale delle compravendite pari a +6,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con 963.903 NTN l'anno 2015 chiude in positivo con un rialzo del 4,7 per cento, che corrisponde a oltre 43mila unità compravendute in più rispetto al 2014.

Nel IV trimestre 2015 il settore residenziale con 127.553 NTN guadagna, rispetto al IV trimestre del 2014, oltre nove punti percentuali. Anche le compravendite di pertinenze, riconducibili in larga parte a immobili al servizio delle abitazioni quali cantine, box e posti auto, risultano in crescita del 5,6 per cento su base trimestrale.

Tra i settori del mercato non residenziale, le compravendite di immobili commerciali dopo due trimestri positivi segnano un calo del -2,8 per cento. La variazione tendenziale del settore produttivo risulta anch'essa in negativo, -1,3 per cento, mentre il terziario con 2.831 NTN, pari al +0,9 per cento, conferma lo stesso risultato, sempre in termini di variazione tendenziale, del trimestre precedente.

Con riferimento all'intero anno il settore residenziale si avvicina a 445 mila unità compravendute che si traducono in una crescita del 6,5 per cento rispetto al dato del 2014. In rialzo risultano anche le compravendite di pertinenze, quasi 345 mila nel 2015 con un incremento del 4,3 per cento.

Il mercato nei settori non residenziali si mostra in affanno per gli immobili a destinazione terziaria e produttiva che chiudono il 2015 entrambi in perdita, -1,9 per cento e -3,5 per cento rispettivamente.

Il mercato degli immobili a destinazione commerciale cresce invece dell'1,9 per cento, grazie ai buoni risultati nel II e III trimestre dell'anno.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

NTN	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015	Anno 2015
Residenziale	95.455	116.523	105.105	127.553	444.636
Terziario	1.997	2.101	1.913	2.831	8.842
Commerciale	5.918	6.725	5.826	7.765	26.234
Produttivo	1.979	2.250	2.059	2.954	9.243
Pertinenze	74.621	89.238	80.164	100.825	344.849
Altro	28.411	33.322	30.179	38.188	130.100
Totale	208.382	250.158	225.246	280.117	963.903

Var %	I trim 14-15	II trim 14-15	III trim 14-15	IV trim 14-15	Anno 14-15
Residenziale	-3,0%	8,2%	10,8%	9,4%	6,5%
Terziario	-6,4%	-3,7%	0,9%	0,9%	-1,9%
Commerciale	-5,2%	10,4%	7,3%	-2,8%	1,9%
Produttivo	-7,1%	-8,0%	2,2%	-1,3%	-3,5%
Pertinenze	-3,7%	6,1%	9,0%	5,6%	4,3%
Altro	-3,2%	4,9%	3,2%	0,5%	1,4%
Totale	-3,4%	6,8%	8,8%	6,2%	4,7%

*(NTN)= Numero di Transazioni Normalizzate, ovvero ponderate rispetto all'effettiva quota di proprietà oggetto di compravendita.

(Fonte Nota trimestrale – Andamento del mercato immobiliare nel IV trimestre 2015 e sintesi annua – OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE).



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

B - L'ATTIVITA' E I RISULTATI DELLA SOCIETA'

Principali dati economici riclassificati (migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variaz.
Margine finanziario	2.400	2.730	-12,1%
Commissioni nette	-24	-41	-40,7%
Margine di intermediazione	2.173	2.543	-14,5%
Risultato della gestione operativa	-70.600	-287.264	-75,4%
<i>di cui: Rettifiche/riprese di valore nette per det. di attività finanz.</i>	-32.067	-250.963	-87,2%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-70.010	-287.527	-75,7%
Utile (Perdita) del periodo	-67.228	-222.938	-69,8%

Dati patrimoniali	31/12/2015	31/12/2014	Variaz.
Crediti	210.024	282.357	-25,6%
Attività materiali	27.325	31.901	-14,3%
Totale attivo	326.723	407.235	-19,8%
Debiti	317.896	535.326	-40,6%
Fondi per rischi ed oneri	19.179	2.958	548,4%
Patrimonio netto	-19.653	-138.462	-85,8%

Dati della struttura	31/12/2015	31/12/2013	Variaz.
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	91	95	-4,2%

Conto economico individuale riclassificato (migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variaz.
Margine finanziario	2.400	2.730	-12,1%
Commissioni nette	-24	-41	-40,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-203	-146	38,8%
Margine di intermediazione	2.173	2.543	-14,5%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-32.067	-250.963	-87,2%
Spese amministrative	-16.558	-13.083	26,6%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	-8.784	-26.307	-66,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-17.096	-1.041	1541,9%
Altri proventi e oneri di gestione	1.731	1.588	9,0%
Risultato della gestione operativa	-70.600	-287.264	-75,4%
Utili (Perdite) dalle partecipazioni	0	-300	-100,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	590	37	1500,1%
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-70.010	-287.527	-75,7%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	2.782	64.589	-95,7%
Utile (Perdita) del periodo	-67.228	-222.938	-69,8%

Andamento Economico

Nel 2015 il **marginale di interesse** si attesta ad Euro 2,4 milioni di Euro.

Gli **interessi attivi** si attestano a 4,5 milioni Euro, relativi a finanziamenti leasing per 4,3 milioni, ad altre operazioni per 0,1 milioni e a interessi su liquidità finanziaria verso società creditizie per 0,1 milioni.

Gli **interessi passivi**, pari ad Euro 2,1 milioni, sono riferibili ai finanziamenti dalla Heta AG (di cui 0,5 milioni di Euro per prestito subordinato).

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

La sensibile contrazione del margine di interesse rispetto ai 2,7 milioni di Euro dello scorso esercizio è dovuto al deterioramento del portafoglio della clientela che ha portato alla definizione di maggiori crediti non attivi, che non maturano interessi attivi, ed al prolungamento delle linee di finanziamento passive scadute, per le quali si sta conseguentemente pagando uno spread maggiore rispetto a quello applicato sulla scadenza originaria.

Le **commissioni nette**, in linea con l'esercizio precedente, di importo non significativo, sono riferibili esclusivamente alla gestione della liquidità e degli incassi/pagamenti.

Non è significativo (-0,2 milioni di Euro), analogamente al precedente esercizio (-0,1 milioni di Euro), il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende gli adeguamenti valutari delle poste finanziarie attive e passive in valuta.

Le **rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** si attestano ad Euro 32 milioni negativi; all'interno della voce riprese di valore è incluso l'effetto positivo pari ad Euro 24,9 milioni relativo al rientro finanziario d'attualizzazione sui fondi svalutazione crediti.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 la società ha rivisto i criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti nonché delle attività materiali, rilevando nell'esercizio 2015 maggiori rettifiche nette di valore, come sopra evidenziato, che hanno portato ad una significativa perdita d'esercizio e a chiudere l'esercizio con un patrimonio netto negativo. Maggiori dettagli sono stati forniti al paragrafo ", come più ampiamente descritto dagli Amministratori della Società alla "Sezione 4 – Altri aspetti " al paragrafo "Interventi di affinamento delle politiche contabili – inquadramento ai sensi del principio IAS 8" della nota integrativa.

Le **spese amministrative** si attestano ad Euro 16,6 milioni negativi, di cui Euro 5,7 milioni per spese relative al personale dipendente, amministratori e sindaci. Le spese per il personale hanno registrato un sensibile incremento rispetto l'esercizio precedente (+0,6 mln Euro), principalmente dovuto ad adeguamenti di organico. Tra le altre spese amministrative assumono rilevanza imposte indirette e tasse (comprensivo di IMU) pari ad Euro 2,6 milioni (2,4 milioni di Euro nel 2014), i costi sostenuti sui beni oggetto di leasing ritirati o risolti non recuperabili dalla clientela pari ad Euro 3,5 milioni (Euro 3,5 milioni nel 2014), le spese legali pari a 0,9 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro) ed i costi sostenuti per la sede di Direzione pari ad Euro 0,3 milioni (Euro 0,4 milioni nel 2014).

Le **rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano ad Euro 8,8 milioni negativi (26,3 milioni di Euro nel 2014). Per euro 8,3 milioni sono rappresentate dalle rettifiche di valore sugli immobili di proprietà ritirati derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario (26 milioni nel 2014). Per la restante parte, Euro 0,5 milioni, trattasi principalmente di rettifiche di valore su software.

Gli **accantonamenti rischi ed oneri** si attestano ad Euro 17,1 milioni, relativi a probabili controversie legali per 11,4 milioni e costi di ristrutturazione aziendale per 5,7 milioni di Euro (1 milioni di € nel 2014).

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano ad Euro 1,8 milioni positivi. La voce è riferibile principalmente ai recuperi delle spese ed imposte sostenute per conto della clientela ed ai proventi derivanti dai fitti attivi ed indennità di occupazione sugli immobili ritirati (Euro 1,6 milioni nel 2014).

Il risultato al netto delle imposte della Società si è dunque attestato ad Euro 70 milioni negativi, che come precisato è quasi esclusivamente riconducibile a rettifiche di valore per deterioramento dei crediti verso la clientela anche a seguito del processo "HIAT" illustrato nella sezione "D" della presente relazione.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Andamento Patrimoniale

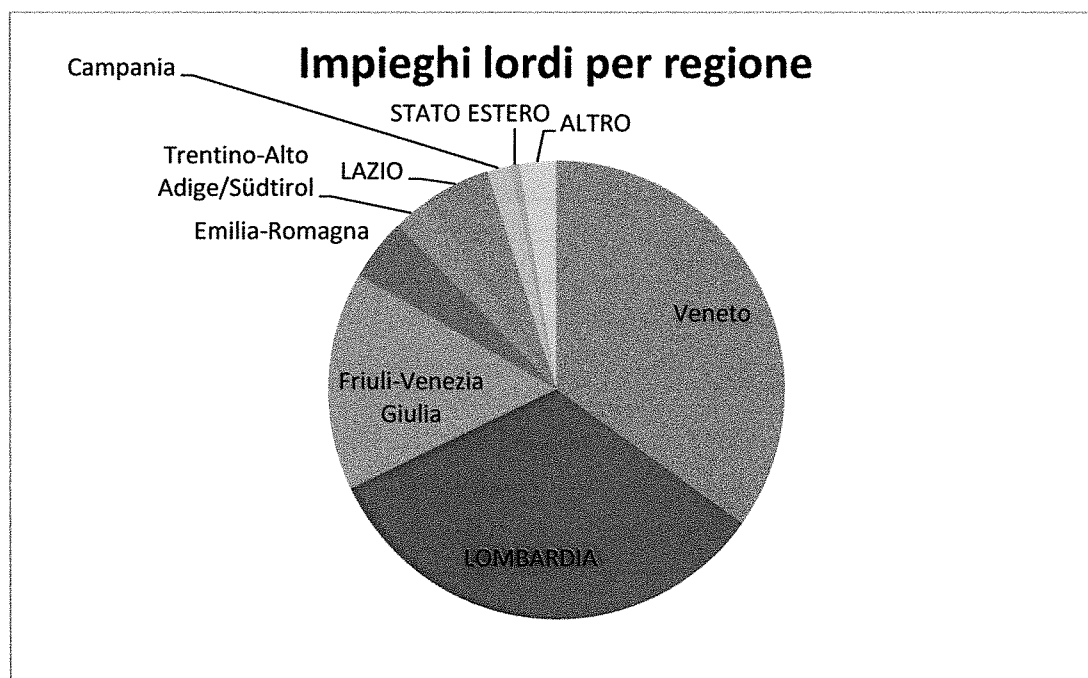
I **Crediti verso la Clientela** si attestano al 31/12/2015 ad Euro 210 milioni con un decremento percentuale del 25,6 per cento.

La riduzione prevalente è relativa alle rettifiche di valore oltre che al naturale rimborso dei finanziamenti concessi, alle chiusure anticipate degli stessi e alle attività di recupero del credito svolta sui clienti non performing.

Di seguito si rileva la composizione geografica in essere al 31/12/2015, ed il relativo grafico.

REGIONE	PERCENTUALE
Veneto	34,90%
LOMBARDIA	33,01%
Friuli-Venezia Giulia	15,37%
Emilia-Romagna	4,38%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,73%
LAZIO	4,70%
Campania	1,70%
STATO ESTERO	0,60%
ALTRO	2,60%

100,00%

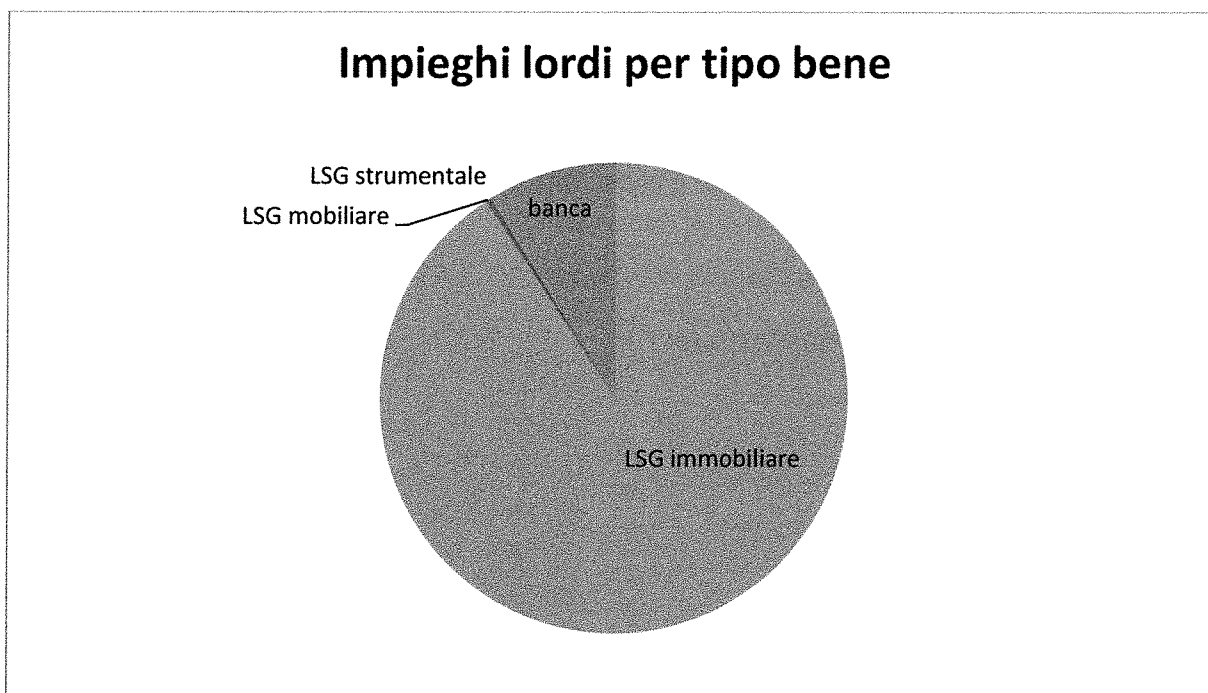


La tabella ed il grafico che seguono evidenziano la tipologia dell'affidamento in essere alla data del 31.12.2015

TIPO CREDITO	PERCENTUALE
LSG immobiliare	90,72%
LSG mobiliare	0,41%
LSG strumentale	0,04%
Banca	8,82%

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

100,00%



Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio crediti deteriorati verso la clientela, sulle relative esposizioni totali nonché il loro livello di copertura.

	31/12/2015	31/12/2014	Variaz.
Indici di qualità del credito			
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	76,96%	67,25%	14,4%
% Copertura Crediti in Sofferenza (2)	70,39%	65,23%	7,9%
Inadempienze probabili Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	11,03%	10,76%	2,5%
% Copertura Inadempienze probabili (2)	73,38%	69,62%	5,4%
Esposizioni ristrutturate Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	0,00%	5,99%	-100,0%
% Copertura Esposizioni Ristrutturate Nette (2)	0,00%	56,56%	-100,0%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	3,12%	5,36%	-41,8%
% Copertura Esposizioni scadute Nette (2)	69,62%	50,34%	38,3%
<i>(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso clientela ed enti finanziari</i>			
<i>(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde.</i>			

Le **Immobilizzazioni materiali ed immateriali** si attestano al 31/12/2015 ad Euro 28,9 milioni (32,5 milioni di Euro nel 2014). La significativa riduzione è riconducibile alle rettifiche di valore da deterioramento riferibili agli immobili di proprietà ritirati, derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Le **attività fiscali** si attestano a 83,1 milioni di Euro (90,0 nel 2014) e sono rappresentate dalle imposte correnti (80,3 milioni), derivanti principalmente dalla conversione delle imposte differite dell'anno precedente, e da imposte anticipate (2,8 milioni), relative alle svalutazioni crediti come indicato nella

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

parte A della Nota Integrativa al paragrafo "Fiscalità corrente differita".

I **Debiti** si attestano al 31/12/2015 ad Euro 317,9 milioni (Euro 535,3 milioni nel 2014). Il decremento percentuale del 40,6% è dovuto principalmente al rimborso delle linee di finanziamento concesse da Heta AG conseguente alla maggiore disponibilità finanziaria generatasi e ai versamenti in conto capitale da parte del socio effettuati nel 2015 per complessivi Euro 186 milioni. Alcune scadenze originarie dei finanziamenti passivi, sono state prorogate e riassestate in termini di composizione valutaria, per soddisfare e mantenere l'equilibrio nel rischio di liquidità e di cambio.

I **Fondi rischi ed oneri** si attestano al 31/12/2015 ad Euro 19,2 milioni (3,0 milioni di Euro nel 2014) e sono relativi a potenziali controversie legali per Euro 13,5 milioni e costi di ristrutturazione aziendale per Euro 5,7 milioni.

Il Patrimonio netto Negativo e successiva ricapitalizzazione .

Ai fini di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti da parte di Banca d'Italia, nel corso del 2015 la controllante ha proceduto ad un intervento di ripatrimonializzazione per complessivi Euro 186 milioni. Nonostante ciò, la significativa perdita d'esercizio ha portato a chiudere l'esercizio 2015 con un patrimonio netto negativo pari a Euro 19,7 milioni. A tale riguardo si riporta che in data 23 marzo 2016 la capogruppo Heta Asset Resolution AG ha provveduto mediante la controllante della Società (HAR GmbH) ad effettuare un ulteriore intervento di ripatrimonializzazione per Euro 45 milioni al fine di ripianare la perdita dell'esercizio e ricostituire il patrimonio della Società, consentendo il mantenimento (calcolato a posteriori di chiusura di bilancio) del requisito patrimoniale minimo richiesto da Banca d'Italia alla Società. Si segnala infine che in data 26 aprile 2016 la controllante della Società (HAR GmbH) ha effettuato un ulteriore intervento di ripatrimonializzazione per Euro 5 milioni.

C - IL PERSONALE

L'organico al 31 dicembre 2015 è di n. 91 dipendenti.

Le tabelle che seguono danno una maggiore evidenza della composizione dell'organico.

Età media del personale	Età media	Numero
Donne	38	38
Uomini	39	53
TOTALE		91

Scolarizzazione	Numero
Licenza media	2
Diploma	36
Laurea (breve- magistrale)	53
TOTALE	91

Fascia di età %	Numero	Percentuale
-19 anni	0	
20-29 anni	5	5,50%
30-39 anni	51	56,00%
40-49 anni	32	35,20%
50-59 anni	3	3,30%
60 anni -	0	
TOTALE	91	100%

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

AREE APPARTENENZA	n. persone
aree professionali	65
quadri direttivi	22
Dirigenti	4
TOTALE	91

Come noto, la Commissione Europea, nel settembre 2013, ha approvato un piano per la liquidazione ordinata della banca austriaca Hypo Group Alpe Adria. All'interno di tale piano di ristrutturazione generale ed in ossequio a quanto contenuto nelle disposizioni legislative emanate dal Governo Austriaco nel luglio 2014, si è stabilita la progressiva liquidazione degli asset del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, come anche richiesto dal Gruppo, la Società si è trovata nella necessità di avviare un processo di progressiva liquidazione degli asset societari, che comporta inevitabilmente una correlata progressiva riduzione degli organici per le figure professionali direttamente coinvolte nel processo di amministrazione e gestione degli asset societari, con l'obiettivo di una complessiva riduzione delle attività e del personale entro il 31 dicembre 2020.

In ragione delle attuali disposizioni legali e contrattuali in merito alla gestione delle tensioni occupazionali, in data 29 dicembre 2015 si è attivata la procedura contrattuale prevista dall'art. 20 del C.C.N.L. del Credito per i Quadri Direttivi e per il personale appartenente alle Aree Professionali dipendenti dalle imprese creditizie del 19 gennaio 2012, così come rinnovato con accordo del 31 marzo 2015.

Tale procedura, propedeutica alle disposizioni dell'art. 24 della l. 223/91 in merito ai licenziamenti collettivi, prevede la necessaria informativa alle rappresentanze sindacali aziendali, della situazione di tensione occupazionale e quindi dell'intenzione di attivare un intervento di riduzione degli organici. La procedura di concertazione che contrattualmente deve esaurirsi entro 50 giorni a partire dalla data di ricevimento dell'informativa di cui sopra - avvenuta in data 29 dicembre 2015 - ha visto le parti sociali, Azienda da un lato e OO.SS. dall'altra, impegnate, in un incontro tenutosi il giorno 5 febbraio 2016, a definire tempistiche e modalità di gestione degli esuberanti.

In considerazione del processo di vendita che vede attualmente impegnata la società, in merito alla procedura ex art 20 C.C.N.L., le parti sociali hanno concordato di incontrarsi per definire le modalità della procedura stessa alla luce dell'esito della vendita della società. Il processo di dismissione comunque si svilupperà nel corso dell'anno 2016.

D - LA GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ottica della prosecuzione della citata strategia di "wind-down" la Società, come da istruzioni del socio, è vincolata agli impegni di cui alla decisione della Commissione Europea sopra citata. La Società ha interrotto l'attività di erogazione di nuovi crediti e, attualmente, l'attività è volta alla gestione (stragiudiziale e giudiziale) dei crediti e alla valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare posto a garanzia degli stessi con l'obiettivo prioritario del recupero dei crediti e della vendita o locazione dei beni posti a garanzia dei crediti stessi, incluso lo svolgimento di servizi di consulenza strumentali e/o connessi alla gestione e/o al recupero dei crediti.

Il key driver del piano di wind-down è quindi quello di stimare i flussi di cassa futuri necessari per ripagare i finanziamenti in essere erogati dalla Heta AG.

Per effetto di quanto sopra detto il Supervisory Board ed il Management Board della capogruppo avviavano, a fine 2014, un'attività di "Asset Quality Review" (AQR) avvalendosi della consulenza di un primario advisor nonché, con riferimento agli attivi della Società, anche del supporto di consulenti esterni di elevato standing quali, Guber S.p.A., per la determinazione dei valori relativi al portafoglio crediti in essere e CBRE per la determinazione dei valori relativi al portafoglio immobiliare.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Le circostanze sopra descritte ed il nuovo contesto normativo, nel quale si trovano ad operare il Gruppo e la Società, portavano alla rivisitazione dei criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti nonché delle attività materiali.

Si precisa che l'utilizzo di tali criteri di determinazione dei valori veniva in ogni caso effettuato in conformità ai medesimi principi contabili che avevano sorretto le precedenti rettifiche di valore e nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IAS 39.

Si evidenzia peraltro che anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un ulteriore deterioramento della qualità del portafoglio crediti che, alla data della presente relazione, è composto per il 78 per cento (in termini di esposizione lorda) da crediti deteriorati o sofferenze. In tema di verifica dei valori dei crediti, ulteriori rettifiche sono state effettuate nell'ambito di un processo di aggiornamento dei valori riferito a posizioni individualmente analizzate (progetto "HIAT"), nonché attraverso l'adeguamento dei parametri delle svalutazioni cosiddette "collettive".

Inoltre, in via prudenziale, la società ha altresì effettuato rettifiche di valore su un insieme di contratti di leasing compresi nel portafoglio e caratterizzati da una clausola di indicizzazione al cambio in valuta estera (franchi svizzeri o yen giapponesi). Sotto tale profilo si rammenta come le rettifiche di valore siano state prudenzialmente effettuate in presenza di un sorprendente mutamento giurisprudenziale del Tribunale di Udine che in due decisioni, datate rispettivamente 24 Febbraio 2015 (Giudice Massarelli) e 13 Maggio 2015 (Giudice Venier), contrariamente a quanto uniformemente e pacificamente statuito dal medesimo Tribunale in svariate decisioni fino al 2014, ha riqualificato la clausola di indicizzazione al cambio in valuta estera come un contratto "derivato", autonomo rispetto al contratto di leasing.

A seguito di tale riqualificazione, il Tribunale ha previsto l'applicazione alla medesima clausola della normativa prevista dal Testo Unico della Finanza, condannando la Società alla restituzione di quanto percepito sulla base della clausola contrattuale dichiarata nulla, fermo restando la validità delle rimanenti clausole contrattuali.

Le rettifiche di valore calcolate, sulla base di un approccio prudenziale, relative a questa tematica, ammontano a circa Euro 6,5M e sono state effettuate sulla base di un'analisi condotta su tutti i contratti leasing soggetti ad indicizzazione al cambio in valuta estera (circa 273 posizioni) e non solamente sui contratti leasing oggetto di un'impugnazione pendente alla data di redazione della presente Relazione (23 posizioni oggetto di impugnazione pendente).

Infine, ulteriori rettifiche di valore sono state effettuate con riferimento al deterioramento del portafoglio immobiliare rappresentato quasi esclusivamente da beni immobili rimpossessati a seguito di risoluzione di contratti di locazione finanziaria originati principalmente dagli aggiornamenti peritali predisposti da società di valutazione di elevato standing commercial ed internazionale.

E - RAPPORTI CON IMPRESA CONTROLLATA E CONTROLLANTE

1) Impresa controllata

Si riferiscono ai rapporti con la Malpensa Gestione S.r.l. con sede legale in Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria n. 6 – operante nel settore alberghiero. Detta società costituita in data 29.10.2012 ha come scopo quello di valorizzare l'asset costituito da un albergo situato a Somma Lombardo (VA) mediante la gestione dello stesso, avvalendosi anche della collaborazione di una società di management alberghiero. L'obiettivo della società è quello di valorizzazione della struttura alberghiera al fine di dare corso al processo di vendita dell'immobile

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

La perdita prevista per l'esercizio 2015 ammonta ad Euro 129.527. Tale perdita è originata dai costi operativi relativi alla gestione dell'hotel che ha sostanzialmente concluso con l'anno 2015 la fase di start-up. Anche la perdita relativa all'anno 2015 rappresenta un miglioramento rispetto alla perdita registrata lo scorso anno pari ad 229.268 ed a quella registrata nel 2013, pari ad Euro 1.220.687.

Alla data di redazione del presente documento sono state già avviate le attività destinate alla dismissione dell'hotel secondo un processo di vendita condotto in ottemperanza alla normativa europea applicabile al gruppo Heta Asset Resolution. Nel contesto di tale processo di vendita sono stati pubblicati due annunci, uno sul Sole 24Ore (in data 19 ottobre 2015) ed un altro sul Financial Times (sempre in data 19 ottobre 2015) finalizzati a rendere pubblica la vendita ed a sollecitare gli interessati alla sottoposizione di manifestazioni d'interesse entro il 9 novembre 2015 e successivamente di offerte non vincolanti entro il 29 gennaio 2016. Alla data di approvazione della presente Relazione tale processo di vendita risulta in corso (fase di analisi della data room).

Non sono detenute partecipazioni in imprese non facenti parte del gruppo.

Le informazioni relative ai rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che vi sono soggette e le evidenze contabili di dettaglio sono riportate nella sezione 6 della Nota Integrativa " Operazioni con parti correlate".

Si specifica che tutti i rapporti con imprese del gruppo per lo scambio di beni e servizi sono stati regolati a prezzi e condizioni di mercato in relazione alla quantità e qualità dei prodotti e/o servizi offerti e/o scambiati.

2) Impresa controllante

Si riferiscono ai rapporti con la controllante HETA AG - società di diritto austriaca sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Alpen-Adria-Platz 1, indirettamente controllata al 100 per cento dalla Repubblica d'Austria. Il dettaglio informativo dei rapporti intrattenuti con la controllante è riportato, assieme ai rapporti con le altre società del gruppo Heta Asset Resolution AG in tabella 6.3 della Sezione 6 – Parte D della Nota Integrativa.

F - RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

I rapporti con "Società correlate" si riferiscono ai rapporti intrattenuti con i dirigenti strategici, con il gruppo HETA AG, e con Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. Il dettaglio informativo dei rapporti intrattenuti con con le parti correlate è riportato in tabella 6.3 della Sezione 3 – Parte D della Nota Integrativa.

G – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2015 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La società non dispone né di azioni proprie né di azioni della Controllante.

Leasing nautico accertamenti IVA 2005 e 2006

Non si evidenziano variazioni rispetto lo scorso anno.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

In seguito alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza – Compagnia di Latisana conclusa con la notifica del Processo Verbale di Constatazione avvenuta in data 15 gennaio 2009, la Direzione Provinciale di Udine dell'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 22 dicembre 2009 i relativi avvisi di accertamento per gli anni 2005 e 2006.

Contro i suddetti avvisi sono state presentate sia l'istanza di annullamento in autotutela sia l'istanza di accertamento con adesione, in seguito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha rivisto l'accertamento riducendolo in maniera sostanziosa ma non definitiva, nei seguenti termini:

- per l'anno 2005 Euro 86.573,00 a cui si aggiungono sanzioni per Euro 87.605,00 ed interessi calcolati fino al 31/12/2009 per Euro 9.313,12;
- per l'anno 2006 ad Euro 425.250,00 a cui si aggiungono sanzioni per Euro 426.283,00 ed interessi calcolati fino al 31/12/2009 per Euro 34.052,04.

Complessivamente l'importo accertato ammonta a Euro 1.069.076,16.

Successivamente, entro il termine previsto dalla normativa, la Società ha quindi presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Udine.

In data 06/12/2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Udine ha emesso la sentenza accogliendo totalmente le doglianze addotte dalla Società e condannando l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese legali; detta sentenza è stata depositata in data 10/01/2012.

In data 21/11/2012 la Commissione Tributaria Regionale di Trieste ha emesso la sentenza di secondo grado rigettando l'appello dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine e per l'effetto conferma l'impugnata sentenza di primo grado; la sentenza di secondo grado, che è stata depositata in data 20/02/2013, condanna inoltre l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine alla rifusione delle spese legali.

In data 24/05/2013 l'Agenzia delle Entrate rappresentata e difesa dall'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso per cassazione presso la Suprema Corte di Cassazione, che è stato notificato alla Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. in data 29/05/2013. In data 03/07/2013 la Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. ha presentato il controricorso all'Agenzia delle Entrate presso la Suprema Corte di Cassazione. Ad oggi la vertenza pende avanti la Suprema Corte in attesa di fissazione d'udienza.

In considerazione della pronuncia favorevole nel secondo grado di giudizio, pur avendo ricevuto notifica del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione presentato dall'Agenzia delle Entrate, anche sulla base del parere del consulente esterno incaricato della gestione del contenzioso in oggetto, si ritiene che il rischio di soccombenza per la società sia da considerarsi remoto. Non si è pertanto ritenuto di effettuare uno specifico accantonamento con riferimento al rischio sopra descritto.

Banca d'Italia - Comunicazioni

In data 7 ottobre 2015, a seguito dell'entrata in vigore della riforma del Titolo V disposta dal D. Lgs n. 141/2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha presentato istanza di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 106 del D. Lgs n. 385/1993 (TUB).

Banca d'Italia, con nota del 23 dicembre 2015, in considerazione della prospettata modifica dell'assetto proprietario (comunicata dall'Azionista alla stessa Banca d'Italia in data 23 novembre 2015), ha comunicato di aver avviato e sospeso i termini del procedimento di iscrizione all'albo 106, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Regolamento della Banca d'Italia del 25/06/2008.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

H – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono stati effettuati ulteriori versamento in conto capitale del socio pari a Euro 45 milioni (in data 23 marzo 2016) ed Euro 5 milioni in data 26 aprile 2016 al fine di coprire le perdite dell'esercizio corrente e mantenere una adeguata copertura patrimoniale

In data 27 aprile 2016 sono state rinegoziate le condizioni delle linee di finanziamento come meglio indicato nella tabella che segue:

REFI LINE	DIVISA	Importo in Euro al 31/12/2015	Scadenza originaria	Nuova scadenza	Spread Originario	Nuovo Spread
IT027_CHF	CHF	26.765.113	31.12.2016	31/12/2020	0,8000	2,4800
	TOT	26.765.113				
IT016_EUR	EUR	79.050.677	10.11.2016	10.11.2016	0,3500	0,3500
IT017_EUR	EUR	79.000.000	29.12.2017	29.12.2017	0,3300	0,3300
IT043_EUR	EUR	48.000.000	//	29/12/2018	//	0,9100
IT044_EUR	EUR	41.000.000	//	29/12/2019	//	1,3400
IT045_EUR	EUR	32.000.000	//	29/12/2020	//	1,7100
IT042_EUR	EUR	233.272	31.12.2016	31.12.2016	0,8000	0,8000
	TOT	279.283.949				
IT012_JPY	JPY	8.033.875	30.09.2016	30/09/2020	0,8000	2,8600
	TOT	8.033.875				
Totale		314.082.937				

A gennaio 2016 si è conclusa l'attività di implementazione del nuovo sistema informatico denominato "Forward", come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015. L'implementazione del nuovo sistema informatico si è resa necessaria a causa della scarsa flessibilità di quello precedente che era caratterizzato, tra l'altro, da costi di gestione molto elevati. L'opportunità di migrare al nuovo sistema informatico veniva peraltro confermata da un blue-print, redatto da una società internazionale operativa nella consulenza su sistemi informatici a banche/società finanziarie, che ha consentito di dare l'impulso alla suddetta migrazione. Tra gli obiettivi della migrazione perseguiti dalla Società si segnala anche quello di incrementare le potenzialità della piattaforma informatica in vista del Processo di Vendita, posto che la nuova operatività consente attualmente di gestire con maggiore efficienza prodotti finanziari ed applicativi più ampi rispetto al passato secondo modalità più sicure ed elaborazione più dettagliate.

Al fine di facilitare il processo di wind-down sul territorio, in data 1 febbraio 2016 è stata aperta una unità locale in Milano, principale sede di potenziali controparti o investitori.

I – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le proiezioni per la crescita e per l'inflazione prefigurano un consolidamento della ripresa dell'economia italiana, la cui realizzazione presuppone che a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento dell'economia globale, si sostituisca un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro. Condizioni affinché ciò si verifichi sono la prosecuzione degli effetti del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, l'intonazione non restrittiva della politica di bilancio, il miglioramento delle condizioni del credito.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Considerando il perdurare di un quadro macro-economico non favorevole, il protrarsi di una stagnazione del mercato immobiliare, il mutamento del contesto normativo e regolamentare di riferimento in cui si trovano ad operare il Gruppo e la Società, che hanno comportato evidenti riflessi sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato, considerando la dichiarazione della Repubblica d'Austria, in qualità di socio ultimo di controllo, di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo per il tramite della Heta AG e considerando inoltre che il funding erogato da quest'ultima rappresenta la totalità delle fonti di finanziamento attualmente utilizzate dalla Società, con riferimento anche alle indicazioni fornite nell'ambito del documento n. 02 del 06/02/2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, si evidenzia l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tale incertezza è principalmente generata da un contesto legislativo di riferimento inesplorato e finora senza precedenti che promana dall'applicazione ed implementazione nella Repubblica d'Austria della Banking Recovery and Resolution Directive (BRRD) mediante i già citati provvedimenti legislativi di attuazione della suddetta direttiva (BaSAG ed HaaSanG).

L'incertezza persiste in quanto, come accennato sopra, avverso i suddetti provvedimenti legislativi di attuazione della direttiva sono stati depositati una serie di ricorsi ed impugnazioni da parte dei creditori subordinati del Gruppo Heta, fino alla recente pronuncia della Corte Costituzionale austriaca che ne ha tuttavia salvaguardato il complessivo impianto normativo, i cui esiti non sono ad oggi pronosticabili così come non sono pronosticabili le modalità mediante le quali saranno esercitati i poteri assegnati all'autorità di risoluzione (FMA) né gli obiettivi che questa intende perseguire nell'ambito delle ampie discrezionalità ad essa conferite.

In data 23 novembre 2015 il Management Board della capogruppo Heta AG deliberava l'avvio del processo finalizzato alla vendita della Società (il Processo di Vendita). Il coordinamento del Processo di Vendita è stato affidato ad un financial advisor esterno ed indipendente (PricewaterhouseCoopers) e viene condotto in ottemperanza alla normativa europea applicabile al gruppo Heta Asset Resolution.

L'ottemperanza a questa normativa ha previsto, tra l'altro, la pubblicazione di annunci sul Financial Times (in data 26 novembre 2015 e sul Sole 24 Ore (in data 25 novembre 2015) finalizzati a rendere pubblico il Processo di Vendita ed a sollecitare gli interessati alla sottoposizione di manifestazioni d'interesse entro il 25 dicembre 2015 e successivamente di offerte non vincolanti entro il 29 febbraio 2016. Alla data di approvazione della presente Relazione, il Processo di Vendita risulta essere ancora in corso, più precisamente nella fase di due diligence della data-room da parte degli investitori che hanno sottoposto le offerte non vincolanti ritenute più solide ed affidabili ed in sostanziale conformità con la tempistica predisposta dal financial advisor e divulgata agli investitori.

Ciononostante dopo aver valutato tali circostanze, in considerazione della ricapitalizzazione già effettuata, dell'intenzione della Heta AG a mantenere sino a scadenza i finanziamenti in essere necessari per proseguire la normale operatività per almeno i prossimi dodici mesi con apposita lettera di intenti sottoscritta il 23 marzo 2016 e tenuto conto del business plan predisposto, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, pertanto, è stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Restano rischi al ribasso per l'attività economica, provenienti dalle prospettive delle economie emergenti, dalle tensioni geopolitiche e dalla conseguente incertezza delle imprese che potrebbe frenare la propensione all'investimento.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Scenario macroeconomico in Italia (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

VOCI	2015	2016	2017
PIL (1)	0,7 (1)	1,5	1,4
Consumi delle famiglie	0,9	1,6	1,4
Consumi collettivi	0,4	0,6	-0,3
Investimenti fissi lordi	0,5	2,7	2,2
di cui: investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	2,1	5,4	3,1
Esportazioni totali	3,8	3,9	5,6
Importazioni totali	5,5	4,7	5,1
Variazione delle scorte (2)	0,4	0,1	0,0
Prezzi al consumo (IPCA)	0,1	0,3	1,2
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,7	0,7	0,9
Occupazione (3)	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione (4)	11,9	11,1	10,7
Competitività all'export (5)	3,9	1,4	0,4
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	2,0	2,1	2,3

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza considerare questa correzione, che non si applica ai dati annuali, la crescita stimata nel 2015 è pari allo 0,8 per cento. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Unità di lavoro. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi indicano guadagni di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

(Fonte Bollettino economico gennaio 2016 BANCA D'ITALIA).

In tale contesto, si prevede che la gestione dell'esercizio in corso dovrebbe garantire un consolidamento ulteriore dei miglioramenti registrati nell'esercizio precedente sia per quanto riguarda gli incassi rivenienti dai contratti non-performing non ancora risolti sia per quanto riguarda gli incassi derivanti dall'attività di commercializzazione degli immobili ripossessati a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per inadempimento dell'utilizzatore. Sotto tale ultimo profilo, sembra opportuno sottolineare che i risultati, sia in termini di valore di realizzo che in termini di tempistica nel recupero dei beni, saranno inevitabilmente influenzati dall'andamento del mercato immobiliare, specialmente quello relativo al settore industriale ed a quello della logistica, posto che la maggior parte del portafoglio immobiliare è costituito da immobili di questa tipologia.

Tuttavia fattori quali un quadro macro-economico non completamente stabilizzato, un andamento del mercato immobiliare ancora incerto ed il mutamento del contesto normativo e regolamentare di riferimento in cui si trovano ad operare il Gruppo e la Società, potrebbero avere ripercussioni sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato.

Inoltre considerando quanto già esposto al paragrafo precedente "Risoluzione della Commissione Europea – Legge per la Riorganizzazione del Gruppo Hypo – Sottoposizione del Gruppo Heta Asset Resolution alla Liquidazione Prevista dalla Direttiva 2014/59/EU sul Risanamento e la Risoluzione degli Enti Creditizi", in particolare della dichiarazione della Repubblica d'Austria, in qualità di socio ultimo di controllo, di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo per il tramite della Heta AG e, considerato che il funding erogato da quest'ultima rappresenta la totalità delle fonti di finanziamento attualmente utilizzate dalla Società, si evidenzia l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Lo scenario appena delineato potrebbe tuttavia subire dei cambiamenti nell'esercizio in corso ed in quelli successivi nell'ipotesi in cui il Processo di Vendita (brevemente descritto al paragrafo "Evoluzione dell'Attività della Società") dovesse completarsi con successo. In tal caso, le dinamiche e le variabili riferibili all'attuale assetto proprietario, potrebbero venire meno ed essere sostituite da logiche ispirate a strategie imprenditoriali diverse da quelle di liquidazione degli attivi esistenti (wind-down) con possibile valorizzazione di attività ad oggi precluse dalle policies del gruppo e dalla normativa ad esso applicabile.

J – PROGETTO DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE E PERDITA DELL'ESERCIZIO ED ALTRE DELIBERE ASSEMBLEARI

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e la relazione sulla gestione al 31/12/2015.

L'esercizio 2015 chiude con una perdita netta pari a 67.228.109 Euro e un Patrimonio netto negativo pari a 19.653.206 Euro (perdita, riconducibile alle rettifiche di valore sui crediti non performing connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito nonché a spese amministrative e fondi rischi). Si precisa che in data 23 marzo 2016 il Socio ha effettuato un versamento in conto capitale di 45 milioni, ed in data 26 aprile 2016 ha effettuato un ulteriore intervento di ripatrimonializzazione per Euro 5 milioni.

Si invita pertanto il socio ad adottare le necessarie delibere per la copertura delle perdite.

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento al personale tutto per la dedizione, il riconoscibile impegno ed il prezioso lavoro svolto.

Tavagnacco, li 27 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

